

MINIMA BIBLIOGRAPHICA, 28

VIAGGI DI LIBRI
Il contributo dell'antiquariato
Hoepli nella prima metà
del Novecento

a cura di Luca Montagner
fotografie Diego Pizzi

C.R.E.L.E.B.— Università Cattolica, Milano
Edizioni CUSL, Milano
2020

MINIMA BIBLIOGRAPHICA

Una collana di studi promossa dal
Centro di Ricerca Europeo Libro Editoria Biblioteca
dell'Università Cattolica e coordinata da
Gianmario Baldi (Rovereto)
Edoardo Barbieri (Brescia)
Ornella Foglieni (Milano)
Giuseppe Frasso (Milano)
Piero Innocenti (Montepescali)
Luca Rivali (Milano)
segretario di Redazione **Alessandro Tedesco** (Milano)

Il pdf è liberamente accessibile, scaricabile, stampabile alla pagina web
<http://creleb.unicatt.it>

Per informazioni scrivere a creleb@unicatt.it

Edizioni CUSL - Milano
info@cusl.it
2020

I edizione, Campofilone, settembre 2019
II edizione (in formato digitale), Milano, novembre 2019
© Biblioteca Titta Bernardini

ISBN 978-88-8132-7744



Città di Fermo



BIBLIOTECA CIVICA DI FERMO "ROMOLO SPEZIOLI"



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

C.R.E.L.E.B.
Centro di Ricerca Europeo
Libro Editoria Biblioteca



Foto Diego Pizi

© 2019. Biblioteca Titta Bernardini.
Tutti i diritti sono riservati.

Sommario

Saluti	7
Premessa	13
Introduzione	17
Note d'apertura	21
Catalogo della mostra	31
Scheda I	32
Scheda II	34
Scheda III	36
Scheda IV	38
Scheda V	42
Scheda VI	46
Scheda VII	50
Scheda VIII	52
Scheda IX	54
Scheda X	56
Scheda XI	60
Scheda XII	62
Scheda XIII	64
Scheda XIV	66
Scheda XV	68
Scheda XVI	70
Scheda XVII	74
Scheda XVIII	76
Scheda XIX	78
Scheda XX	80
Scheda XXI	84
Scheda XXII	86
Scheda XXIII	88
Scheda XXIV	90
Bibliografia	93

Saluti

L'Amministrazione Comunale di Fermo promuove e sostiene sempre con molto piacere le iniziative connesse all'universo dei libri: la presenza in città di una biblioteca pubblica sin dal 1688 ha orientato necessariamente nei secoli e tuttora orienta la politica culturale cittadina, alimentando una sorta di affezione da parte di tutti - amministratori e cittadini - nei confronti di quel salotto buono fermano che è la storica Sala del mappamondo e degli antichi volumi che la popolano.

L'iniziativa che oggi viene proposta nell'ambito di questa complessiva attenzione al libro da parte della Città è motivo di duplice soddisfazione, per il ruolo che la Biblioteca ha avuto nella sua genesi e per l'autorevolezza delle collaborazioni che l'hanno resa possibile.

La mostra nasce infatti dalla proposta avanzata da una biblioteca del territorio, la Biblioteca Titta Bernardini di Campofilone, la cui entrata nell'allora Sistema Interprovinciale Piceno e ora Sistema Bibliotecario Regionale Marche Sud fu voluto fortemente dalla nostra Biblioteca civica nel suo ruolo di istituto centrosistema.

All'indirizzo dato dalla Biblioteca di Fermo alla campagna di catalogazione svolta presso la Biblioteca Titta Bernardini si deve la scelta allora compiuta di trattare e rendere visibili per primi, nel Sistema Bibliotecario Nazionale, i pregevoli cataloghi antiquari Hoepli facenti

parte della ricca e multiforme raccolta libraria privata di Campofilone.

Ciò ha consentito che questi volumi venissero notati dal prof. Edoardo Barbieri dell'Università Cattolica di Milano, esimio bibliografo dedito - tra gli altri ambiti di ricerca - allo studio del fenomeno dell'antiquariato librario, il quale ha preso così contatti con la direzione della Biblioteca Titta Bernardini e ha dato forma, insieme al dott. Luca Montagner, già ricercatore in materia di collezionismo bibliografico, e con la nostra Biblioteca, alla mostra oggetto di questo catalogo, che con piacere viene ospitata all'interno del Palazzo dei Priori, nel consono spazio prospiciente la Sala del Mappamondo.

Il tema del collezionismo antiquario, come si avrà modo di evincere ampiamente dal corredo scientifico che accompagna l'esposizione e dai contributi testuali in catalogo, è carico di fascino e al tempo stesso rappresenta un importante tassello della storia culturale italiana,

Per questo l'Amministrazione è grata al prof. Edoardo Barbieri e al dott. Luca Montagner per aver voluto assumere la responsabilità scientifica di questa operazione culturale colta e raffinata; alla Direzione della Biblioteca Titta Bernardini, nella persona della dott.ssa Simonetta Ceccarelli, per aver messo a disposizione una porzione delle proprie collezioni, ancora tutte da esplorare; al prof. Stefano Papetti, per il suo contributo durante il momento di studio inaugurale della mostra, pensato e voluto come un divulgativo approccio al fenomeno del collezionismo antiquario, bibliografico *in primis* ma anche storico artistico.

Un sentito ringraziamento anche alla nostra Biblioteca civica, per la capacità di dare concretezza alle importanti occasioni di studio e di valorizzazione che a livello locale, nazionale e internazionale ci vengono poroposte e per le quali l'Amministrazione esprime ogni volta sentita gratitudine.

Avv. Paolo Calcinaro
Sindaco di Fermo

La presentazione del Sindaco del Comune di Fermo, avv. Paolo Calcinaro, ha ben rappresentato il ruolo svolto dai protagonisti dell'evento espositivo: l'Amministrazione comunale di Fermo, attraverso la Biblioteca civica "Romolo Spezioli", la Biblioteca "Titta Bernardini" di Campofilone, il prof. Edoardo Barbieri e il dott. Luca Montagner dell'Università Cattolica di Milano.

L'idea di organizzare un'esposizione di cataloghi della Libreria antiquaria Hoepli, conservati presso la Biblioteca Titta Bernardini, prende spunto da una simile iniziativa organizzata nel novembre 2017 a Milano con l'intento di esplorare e far conoscere il mondo del collezionismo librario e, riportando le parole del prof. Barbieri, "iniziare a fare la storia dell'antiquariato librario".

L'occasione di avere nel nostro territorio questi preziosi "esemplari" congiunta alla sensibilità delle istituzioni, in particolare della dott.ssa Maria Chiara Leonori, Direttore della Biblioteca civica "Romolo Spezioli", e anche alla disponibilità del prof. Edoardo Barbieri, studioso e accademico, e del dott. Luca Montagner, autore di uno studio bibliografico sui cataloghi Hoepli, hanno reso possibile la realizzazione di questo primo appuntamento dal titolo *"Viaggi di libri. Il contributo dell'antiquariato Hoepli nella prima metà del Novecento"*.

La sede della mostra, la suggestiva Sala Boscoli del Palazzo dei Priori di Fermo contribuisce a esaltare la bellezza e il prestigio dei cataloghi esposti.

Ringrazio tutti per aver consentito la realizzazione di questa esposizione: gli interventi in programma nella giornata di apertura della Mostra sono stati concepiti per illustrare la valenza storico-bibliografica e l'importanza della loro valorizzazione.

Come Biblioteca Titta Bernardini proseguo il lavoro di conservazione, tutela e catalogazione delle collezioni, fin dall'inizio seguito e coadiuvato dalla dott.ssa Cristiana Iommi che ringrazio, con l'auspicio che una sempre più stretta collaborazione tra soggetti pubblici e privati possa ampliare l'offerta culturale attraverso la valorizzazione delle ricchezze presenti, spesso "nascoste", nelle *nostre* biblioteche.

Simonetta Ceccarelli
Biblioteca Titta Bernardini

Solo negli ultimi anni, in corrispondenza con la sostanziale fine di un certo modo di fare commercio del libro antico e prezioso precedente l'avvento di Internet, da parte di alcuni si è avvertita la necessità di iniziare a fare storia dell'antiquariato librario. Non si tratta di un semplice sfizio erudito o di un esercizio di morbosa curiosità, quanto della necessità di comprendere un fenomeno, certo particolare, ma che ha contribuito in modo decisivo alla nostra storia culturale.

Il libraio antiquario non è in sé né un saccheggiatore del patrimonio nazionale, né un filantropo salvatore delle medesime ricchezze: si tratta, quando agisce in modo onesto, di un commerciante che esercita lecitamente il proprio interesse in un ambito complesso e delicato, nel quale mette in gioco raffinate competenze, da un lato per alienare materiali di cui i precedenti legittimi proprietari intendono disfarsi (per necessità, mancanza di spazio, mutazione di interesse), e dall'altro al fine di trovare nuovi acquirenti che invece quei materiali desiderano e ricercano. Si tratta, dunque, di un'opera di *transfer* culturale di primaria importanza, capace (proprio attraverso l'esercizio di un interesse economico) di salvaguardare, raccogliere, valorizzare ciò che rischierebbe per forza di andare disperso o perduto. Basti pensare al contributo che grandi librai antiquari come Leo Samuel Olschki o Giuseppe Martini a inizio Novecento seppero dare allo sviluppo degli studi di italianistica ne-

gli Stati Uniti, fornendo ai ricercatori intere biblioteche di studi danteschi, oppure ai collezionisti singoli pezzi preziosi e antichi.

Certo, è un mestiere particolare, caratterizzato da serietà e riservatezza, dall'assoluta apertura internazionale, dalla necessità di competenze raffinate (paragonabili esclusivamente a quelle che solo un bibliotecario specializzato, un restauratore esperto o uno studioso di settore potrebbero mettere in campo: ma gli antiquari più smaliziati sapevano coinvolgere di volta in volta le conoscenze degli uni o degli altri) solitamente acquisite dopo un lungo apprendistato presso un altro libraio più anziano. Anche su questo terreno si può allora valutare la distanza tra le esperienze qui adombrate e quelle attuali, truffaldine e mondane narrate nel recente libro-inchiesta di Sergio Luzzatto, *Max Fox o le relazioni pericolose*, Torino, Einaudi, 2019, in cui si racconta di come il direttore di una biblioteca statale italiana ne abbia saccheggiato il patrimonio.

Per questa mostra, che si svolge in un contesto di eccezionale valore storico e monumentale nel Palazzo dei Priori di Fermo, si è preso in esame il caso dell'antiquariato Hoepli attraverso la specula (certo limitata ma sufficientemente ricca) della collezione di cataloghi messa insieme da Ruffo Titta jr (1910-2004) e oggi posseduta dalla Biblioteca Titta Bernardini di Campofilone. Si è scelto di esporre un paio di dozzine di esempi, che mirassero a documentare il più possibile i diversi casi che possono essere individuati: intere collezioni personali poste in vendita, singoli esemplari particolarmente rari o significativi, generi di oggetti eccezionali o dotati di caratteristiche speciali. La scelta è di osservare sì i singoli libri passati sul mercato ormai parecchi decenni fa

(e la cui attuale collocazione ci è al momento comunemente ignota), ma in modo mediato appunto dal catalogo, che è assieme la fonte documentaria principale per ricostruire questa storia e la palestra nella quale l'acribia dell'antiquario doveva esercitarsi per "far parlare" l'oggetto da lui posto in vendita. Da questo punto di vista l'esperienza della lettura attenta di un catalogo d'antiquariato non è in fondo molto diversa da quella del visitatore di una mostra bibliografica: si tratta di passare in rassegna un certo numero di libri che non abbiamo scelto noi, ma che vengono proposti da altri alla nostra intelligenza e al nostro gusto. Anche in questo caso si può allora citare il celebre verso del retore Terenziano Mauro, «pro captu lectoris habent sua fata libelli», cioè che ciascun libro ha un suo destino, a seconda della capacità che chi legge ha di capirlo.

Campofilone, Vigilia della Domenica delle Palme, 2019

Edoardo Barbieri
Direttore del CRELEB dell'Università Cattolica

Introduzione

Il catalogo d'antiquariato è un oggetto decisamente curioso: a seconda dell'approccio di lettura con cui ci si avvicina, esso trasmette determinate informazioni. C'è chi, come il collezionista, al suo interno ricerca informazioni su un determinato esemplare che intende comprare; o chi, come lo studioso, lo utilizza come documento storico per motivi di ricerca scientifica; o ancora chi, come un semplice lettore, lo sfoglia ingenuamente per ammirare la bellezza delle ricche illustrazioni.

Vero è, comunque, che si tratta di pubblicazioni non facilmente comprensibili ai non addetti ai lavori, che richiedono un minimo di conoscenze personali di base e la necessaria pazienza per saperli interpretare. Questa difficoltà apparentemente insormontabile tende, spesso e volentieri, a demotivarne anche l'esperto bibliotecario che si trova il volume tra le mani, facendo sì che queste pubblicazioni vengano ritenute materiale secondario al pari di un semplice opuscolo pubblicitario e, quindi, non sufficientemente degne di essere preservate dal macero. Tuttavia, agire in questo modo è molto pericoloso, perché può portare al rischio di disperdere un importante patrimonio scritto che, tra le sue pagine, nasconde un tesoro di inestimabile valore per la storia culturale, ricchezza che, silenziosamente, chiede di essere portata alla luce e valorizzata.

In tale linea di pensiero si inserisce il progetto di questa mostra bibliografica dedicata, appunto, a cataloghi d'antiquariato. Si tratta sicuramente di un'esposizione particolare

nel suo genere, ma che ha lo scopo di portare alla luce la ricchezza nascosta contenuta in queste pubblicazioni. Bastano pochi e semplici strumenti, e quello che sembrava un documento indecifrabile, ecco che può diventare accessibile a chiunque e svelare i suoi segreti. Per fare questo si è proposto un percorso, un *Viaggi di libri*, come richiama il titolo, attraverso alcune pagine scelte tra i più bei cataloghi che la storia dell'antiquariato italiano del secolo scorso abbia conosciuto: quelli pubblicati dalla Libreria antiquaria Hoepli di Milano. Non ci si dilungherà troppo in questa sede sulle vicende e sull'importanza che questa libreria ha avuto nel panorama antiquario italiano e internazionale¹. Basti qui segnalare che a partire dal 1922, anno di pubblicazione del primo catalogo d'antiquariato firmato Hoepli, e fino al 1963 la libreria fu tra gli indiscussi protagonisti del commercio di libri. Tutta questa storia è raccontata all'interno dei 135 diversi cataloghi, dati alle stampe lungo i quarant'anni di attività, e che è stato possibile ritrovare e recensire tra gli scaffali di collezioni pubbliche e private.

Gli esemplari scelti ed esposti per la mostra provengono dalla collezione riunita da Ruffo Titta jr (1910-2004) e oggi conservata nella Biblioteca Titta Bernardini di Campofilone. Una collezione preziosa, che conta una ricca sezione di pubblicazioni dell'antiquariato Hoepli e che grazie alla generosa ospitalità della Biblioteca di Fermo è stato possibile valorizzare attraverso una mostra. Il visitatore entrerà in contatto con alcuni tra i più importanti nomi del collezionismo librario, verrà a conoscenza di bizzarre vicende bibliografi-

1 Si veda a questo proposito il testo alle pp. 23-24.

che, potrà ammirare la riproduzione di esemplari di assoluta rarità. Il tutto attraverso i racconti che si sono conservati tra le pagine di questi cataloghi, tramandati tramite le fotocopie di dettagli e le più o meno brevi descrizioni. Il pubblico, non per forza specialista in materia, sarà condotto all'interno di una *Wunderkammer* bibliografica, dove storie diverse si intrecciano tra loro, all'interno di un viaggio fantastico nella storia del libro e del collezionismo lungo i secoli.

Certo, l'organizzazione di un'esposizione simile è una scommessa non facile e la posta in gioco è alta. I limiti di questa iniziativa sono parecchi. Ma se il visitatore, alla fine di questo percorso, uscirà arricchito e con la curiosità di approfondire quanto osservato e letto, allora vorrà dire che l'obiettivo prefissato è stato raggiunto.

Luca Montagner
Curatore della Mostra

È giusto, a termine di questa introduzione, porgere alcuni sentiti ringraziamenti a chi ha reso possibile questa mostra e questa pubblicazione, e in particolare alla dott.ssa Maria Chiara Leonori per tutto il supporto logistico e l'ospitalità presso il meraviglioso Palazzo dei Priori di Fermo, così come alla dott.ssa Simonetta Ceccarelli per aver generosamente messo a disposizione il prezioso materiale esposto e conservato presso la sua biblioteca. Un ringraziamento speciale va al prof. Edoardo Barbieri, che con grande fiducia mi ha affidato l'incarico di progettare questa mostra, supportandomi costantemente durante tutte le fasi dell'allestimento. Da ultimo ringrazio l'amico Stefano Cassini, primo lettore di queste pagine.

NOTE
D'APERTURA

L'AVVENTURA DELLA LIBRERIA ANTIQUARIA ULRICO HOEPLI

Ulrico Hoepli (1847-1935) è ricordato principalmente come il fondatore della casa editrice che prende il suo nome. Tuttavia, accanto a questa attività, ve n'è stata un'altra meno nota ma altrettanto importante: quella dedicata ai libri antichi, che è stata punto di riferimento mondiale per collezionisti e bibliofili per un lungo periodo del secolo scorso.

Questa sezione riservata al commercio del libro antico cominciò a muovere i primi passi con l'avvio dell'attività editoriale da parte del giovanissimo Hoepli nel 1871. Tuttavia, il vero sviluppo lo si ebbe soprattutto a partire dagli anni Venti del Novecento, quando la gestione dell'attività antiquaria passò a Mario Armanni (1878-1957) ed Erardo Aeschlimann (1897-1972), le due figure che fecero grande la libreria. Il primo, uno dei più importanti nomi dell'antiquariato librario italiano del XX secolo, venne assunto come direttore dal 1914 e rimase in carica fino al 1957, mentre il secondo, nipote di Ulrico Hoepli, assunse, alla morte del fondatore, la carica di amministratore della sezione antiquaria. Fu grazie all'infaticabile lavoro di questi due personaggi che la libreria iniziò il suo periodo d'oro. Numerose furono le attività proposte a partire dal 1922 e altrettanto numerose le pubblicazioni di prestigiosi cataloghi, se ne contano 135, ancora oggi importanti documenti storico-bibliografici per gli studiosi.

La Seconda Guerra mondiale, con le sue distruzioni che colpirono in maniera gravissima la libreria, portò la casa editrice a un'insostenibile situazione finanziaria.

Questo fattore, unitamente al drastico cambiamento delle dinamiche interne del mercato antiquario e del collezionismo, condussero la Libreria antiquaria Hoepli in un baratro sempre più profondo, che obbligò alla chiusura dell'attività per fallimento nel 1963.

L. M.

IL MERCATO ANTIQUARIO: UNA STORIA ATTRAVERSO I CATALOGHI

Affrontare lo studio del mercato antiquario lungo i secoli utilizzando i metodi della ricerca scientifica può sembrare desueto o un semplice ghiribizzo erudito, ma ha l'obiettivo più nobile di ricostruire, fin dove possibile, la memoria storica di un mestiere ormai destinato a scomparire. La minor disponibilità di libri antichi sul commercio e le nuove tecniche di vendita attraverso i canali digitali, infatti, hanno portato a un abbandono massiccio di questa professione, destinata ormai a una piccola nicchia di affezionati collezionisti.

Per affrontare questo tipo di ricerca, tuttavia, sono necessari degli strumenti adatti. Sicuramente, quando disponibili, i documenti d'archivio sono una parte essenziale, a cui vanno aggiunte altre testimonianze che solo negli ultimi anni hanno attirato l'attenzione degli studiosi: i cataloghi d'antiquariato. Spesso e volentieri questi volumi sono relegati nelle biblioteche come pubblicazioni secondarie, se non addirittura scartati. Il motivo è presto detto: la difficoltà nel comprenderli e nell'interpretarli. Tuttavia, si tratta di veri e propri documenti che necessitano una valutazione attenta e ragionata, affinché non vengano dispersi e con essi si disperda anche un fondamentale testimone del movimento e della storia di numerosi e importanti libri.

Attraverso questa piccola esposizione si vuol cercare di mostrare, anche ai non addetti ai lavori, come i cataloghi ancora oggi offrano diverse possibilità di lettura a chi si avvicina a essi. Raccontando storie di esemplari che hanno viaggiato lungo i secoli, passando tra una collezione e un'al-

tra, trovando magari, al termine della loro peregrinazione, una collocazione in qualche istituzione pubblica o privata, le pagine di queste pubblicazioni narrano di storie di libri e scoperciano un vaso di pandora estremamente ricco. Si tratta di volumi che sapranno sicuramente stupire il paziente lettore.

L. M.

TRACCE DI STORIA DEL COLLEZIONISMO NELLA RACCOLTA DI CATALOGHI HOEPLI “TITTA BERNARDINI”

I cataloghi della Libreria antiquaria Hoepli, oggetto dell'esposizione, fanno parte della più vasta raccolta libraria che Titta Ruffo jr., da buon bibliofilo, ha costituito sul modello di una vera e propria biblioteca seguendone quindi i criteri catalografici, classificatori e organizzativi: dalla cura degli spazi al catalogo a schede, dall'indicizzazione per soggetto alla segnatura.

Dopo aver ereditato questo prestigioso patrimonio e trasferito nell'attuale Palazzo di Campofilone è iniziato il mio viaggio quotidiano tra i libri. Ho avuto modo di prendere in mano volume per volume e scoprirne le peculiarità: annotazioni su date di acquisto, prezzo, ritagli di cataloghi di librerie antiquarie con relativi valori commerciali aggiornati con note manoscritte nel corso degli anni, recensioni, appunti personali, sottolineature. La sensazione è quella di avere in mano oggetti parlanti, vissuti, frutto di una selezione accurata della quale ho ora la piena consapevolezza di quanto, nella formazione delle collezioni, Titta Ruffo abbia agito con rigore e passione.

L'aver come riferimento costante la consultazione delle fonti bibliografiche ha consentito di arricchire le sue raccolte non tanto con i libri più o meno noti sull'argomento, ma con quelli che andava “scoprendo” sulla base delle accurate e preziose descrizioni contenute nei cataloghi, sia in merito alla qualità che alla rarità del testo.

Tra le collezioni presenti nella biblioteca uno spazio particolare Titta Ruffo lo ha dedicato proprio alla storia del

libro e alle discipline a esso connesse, come la biblioteconomia, la bibliografia, la bibliologia, l'antiquariato librario, il collezionismo. Ed è proprio per questo spirito che la biblioteca vanta una rara ricchezza di cataloghi di biblioteche, stampatori e tipografi, editori e librerie, tra cui si conserva un numero considerevole dei cataloghi della Libreria antiquaria Hoepli pubblicati dal 1922 al 1963, alcuni dei quali oggetto della mostra.

Con curiosità e sorpresa sfogliai questi cataloghi, ammirandone la veste grafica, le numerose illustrazioni, le descrizioni dettagliate e minuziose che ricostruivano anche i movimenti di manoscritti e antichissimi volumi a stampa. L'importanza della collezione venne individuata dal prof. Edoardo Barbieri, conducendolo così in visita alla Biblioteca. Successivamente, assieme al dott. Luca Montagner, venne presa in considerazione l'idea di promuovere anche nel nostro territorio un'iniziativa volta alla conoscenza dell'antiquariato librario, ancora così poco esplorato, attraverso un'esposizione dei cataloghi conservati nella Biblioteca Titta Bernardini.

Come luogo dell'esposizione la scelta non poteva che cadere sulla Biblioteca civica "Romolo Spezioli" di Fermo, prestigiosa istituzione del territorio e anche Biblioteca di riferimento della Rete bibliotecaria locale.

Certamente la decisione di aderire al Sistema Bibliotecario Nazionale e di "rendere visibile" il patrimonio librario conservato presso la Biblioteca Titta Bernardini, nasce dalla consapevolezza di quanto lo stesso fondatore volesse varcare i confini della sua elegante dimora e aprire le porte allo studioso e in fondo, all'animo curioso ed esploratore che è in tutti noi.

S. C.

STRUTTURA DEL CATALOGO

Questo catalogo presenta le 24 schede, relative agli esemplari esposti, numerate e ordinate in ordine cronologico ascendente di pubblicazione. Sulla pagina di sinistra si presenta la fotoriproduzione dell'oggetto messo in mostra, mentre sulla pagina di destra la scheda descrittiva del volume. La scheda è composta dalle seguenti sezioni:

Titolo del catalogo

Anno di pubblicazione

Descrizione

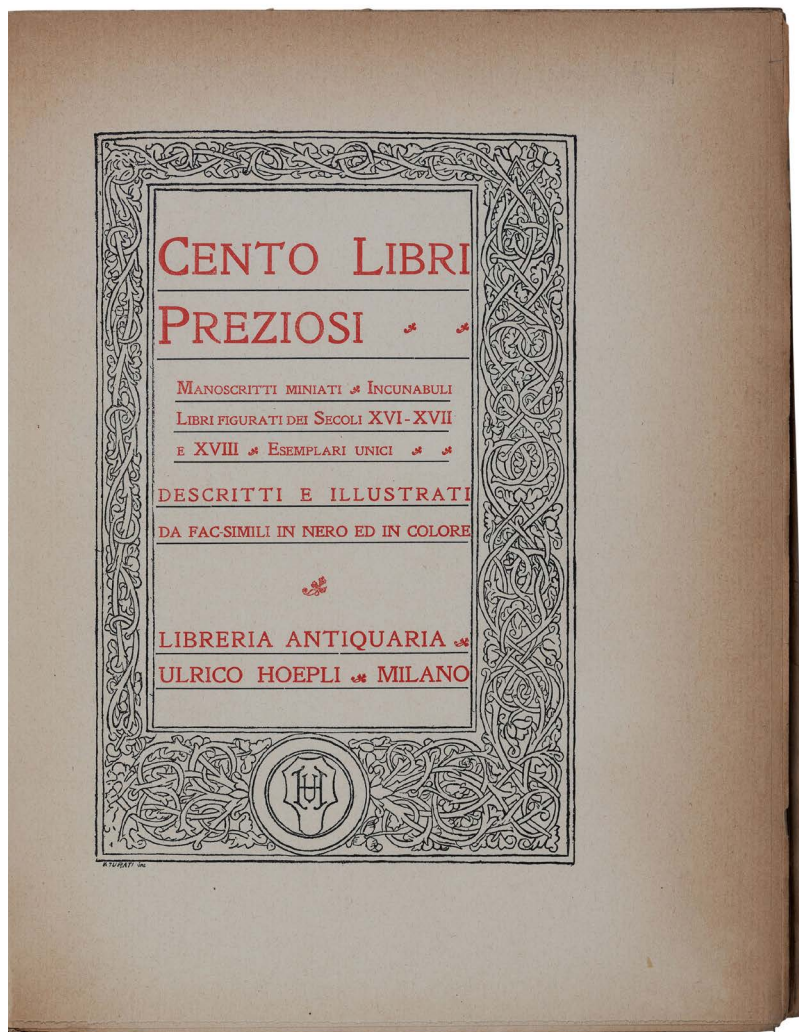
Bibliografia

La bibliografia rimanda alle schede del censimento dei cataloghi Hoepli in LUCA MONTAGNER, *L'antiquariato Hoepli. Una prima ricognizione tra i documenti e i cataloghi*, Milano, EduCatt, 2017. Inoltre, quando nella descrizione viene presentato un particolare esemplare a stampa del XV e del XVI secolo vengono indicati i riferimenti all'Incunabula Short Title Catalogue (ISTC), il database internazionale dedicato agli incunaboli, o al Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo (EDIT16).

CATALOGO DELLA MOSTRA

Schede

Scheda I



Titolo del Catalogo

CENTO LIBRI PREZIOSI § MANOSCRITTI MINIATI
§ INCUNABULI § LIBRI FIGURATI DEI SECOLI
XVI-XVII E XVIII § ESEMPLARI UNICI § DESCRITTI
E ILLUSTRATI DA FAC-SIMILI IN NERO ED IN
COLORE

Anno di Pubblicazione

1922

Descrizione

Si tratta del primo vero catalogo pubblicato dalla Libreria antiquaria Hoepli nel 1922, sotto la direzione di Mario Armanni. Il volume presenta 100 lotti, le cui descrizioni sono molto ricche e dettagliate, accompagnate il più delle volte da illustrazioni, per un totale di 85 tavole fuori testo in bianco e nero e a colori, soprattutto per i manoscritti. Gli esemplari in vendita sono tutti estremamente pregiati e provengono in particolare dalla collezione privata del bibliofilo Giuseppe Cavalieri, come riporta Carlo Frati in un ampio articolo pubblicato su «La Bibliofilia» (XXIV, 1922-1923, pp. 216-220), che elogia la sontuosa veste del catalogo.

Bibliografia

Montagner, scheda 1 p. 163

Scheda II



Titolo del Catalogo

MANOSCRITTI ¶ INCUNABULI ¶ LIBRI FIGURATI ¶
LIBRI RARI ¶ OPERE DA BIBLIOTECA ¶ EDIZIONI
DI LUSSO ¶ LEGATURE

ESPOSIZIONE E VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA NEI LOCALI DI
"BOTTEGA DI POESIA" (VIA MONTE NAPOLEONE N. 14 – MILANO)

Anno di Pubblicazione

1923

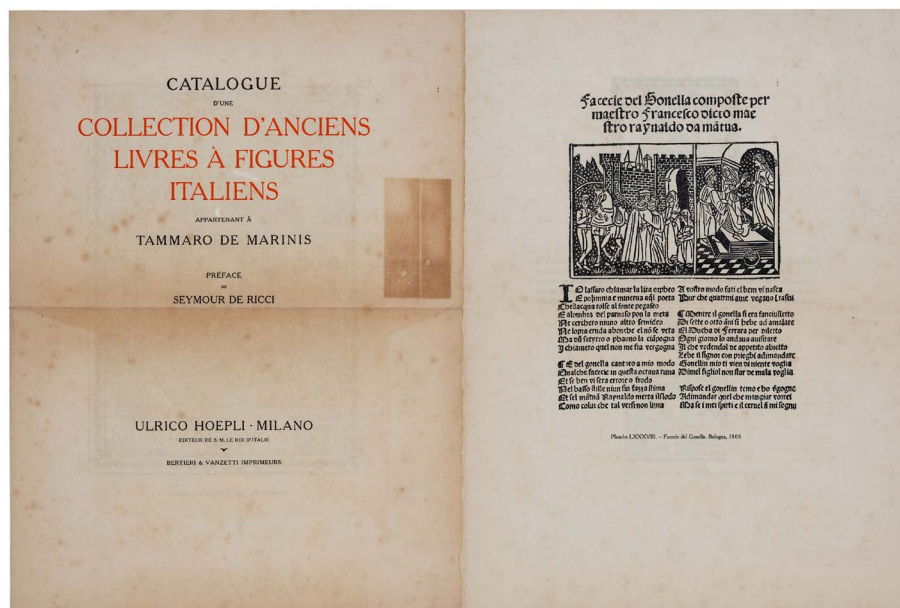
Descrizione

Questo catalogo è stato pubblicato in occasione dell'asta di sei giorni, organizzata a Milano tra il 23 e il 28 aprile 1923, in collaborazione con la Bottega di Poesia. La pagina aperta presenta una doppia tavola a colori, che propone la riproduzione di alcune iniziali miniate di un *Antifonario* manoscritto del XVI secolo, di area veneta, messo in vendita per quell'occasione. Come si legge nella descrizione a catalogo di questo esemplare, "le iniziali miniate e le calligrafiche (del manoscritto) costituiscono due *specimens* di alfabeto di eccezionale bellezza" (p. 3).

Bibliografia

Montagner, scheda 4 p. 165

Scheda III



Titolo del Catalogo

CATALOGUE D'UNE COLLECTION D'ANCIENS LIVRES À FIGURES ITALIENS APPARTENANT À TAMMARO DE MARINIS

PRÉFACE DE SEYMOUR DE RICCI

Anno di Pubblicazione

1925

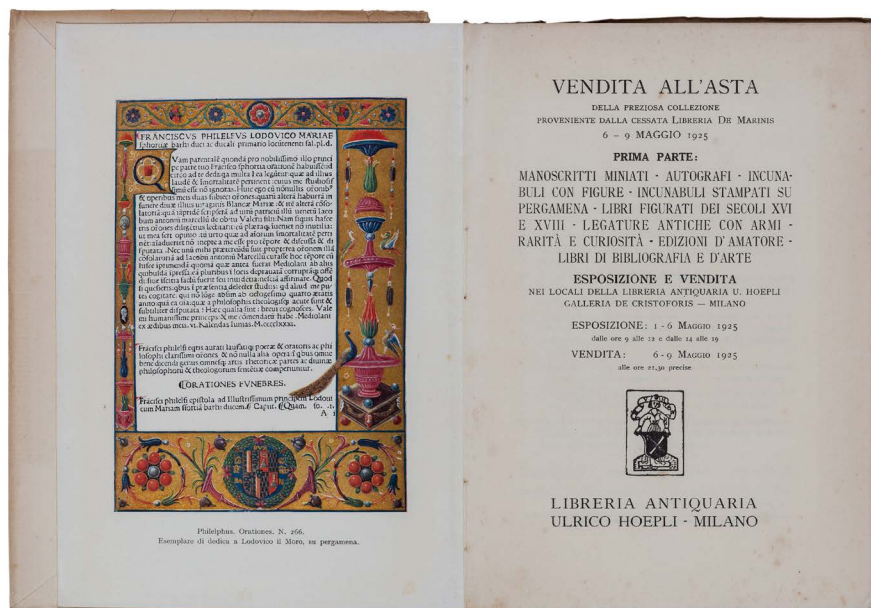
Descrizione

È qui presentato un raro volantino pubblicitario, esempio di come la Libreria antiquaria Hoepli annunciava ai fedeli clienti l'uscita imminente di un catalogo. In questo caso si tratta del lancio dell'importante *Catalogue d'une collection d'anciens livres à figures italiens appartenant à Tammaro De Marinis* del 1925. Primo volume di vendita pubblicato in francese dalla Hoepli, è accompagnato da una preziosa prefazione del bibliografo inglese Seymour de Ricci (1881-1942), che tanto collaborò con la libreria. Come si può vedere, il volantino, su tre pagine ripiegate, anticipa alcune illustrazioni di esemplari messi in vendita dalla Hoepli.

Bibliografia

Montagner, scheda 8 p. 167

Scheda IV



Titolo del Catalogo

VENDITA ALL'ASTA DELLA PREZIOSA COLLEZIONE PROVENIENTE DALLA CESSATA LIBRERIA DE MARINIS, 6-9 MAGGIO 1925

PARTE PRIMA:

MANOSCRITTI MINIATI — AUTOGRAFI — INCUNABULI CON FIGURE — INCUNABULI STAMPATI SU PERGAMENA — LIBRI FIGURATI DEI SECOLI XVI E XVIII — LEGATURE ANTICHE CON ARMI — RARITÀ E CURIOSITÀ — EDIZIONI D'AMATORE — LIBRI DI BIBLIOGRAFIA E D'ARTE.

Anno di Pubblicazione

1925

Descrizione

L'importante catalogo qui esposto riguarda la prima vendita, avvenuta in tre parti, della collezione del bibliofilo e bibliografo italiano Tammaro De Marinis (1878-1969). Antiquario a Firenze dal 1904 al 1924, è stato autore di cataloghi e di notevoli pubblicazioni bibliografiche: il suo nome è legato in particolare al rimpatrio in Italia della famosa *Bibbia* di Borso d'Este. De Marinis, inoltre, è stato per alcuni anni il direttore della sezione libri e manoscritti dell'Enciclopedia Italiana. Questo catalogo presentato sancì il riconoscimento internazionale della Libreria antiquaria Hoepli.

Un accenno merita anche l'importante esemplare riprodotto nella tavola a colori. Si tratta delle *Orazioni* di Francesco Filelfo nell'edizione attribuita ai tipografi Pachel e Scinzenzeler, stampata a Milano tra il 1483 e il 1484. Il prezioso



Philelphus. Orationes. N. 266.
Esemplare di dedica a Lodovico il Moro, su pergamena.

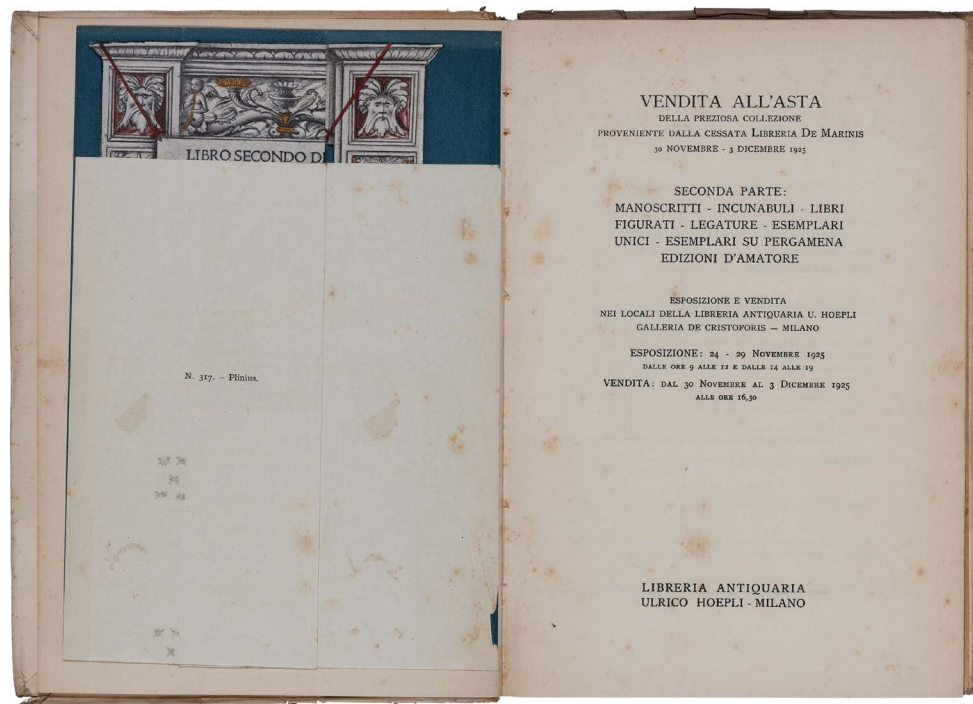
esemplare, messo in vendita dalla Hoepli, è stampato su pergamena, miniato e con dedica a Ludovico il Moro (si noti in basso lo stemma di famiglia). Non si conosce chi sia stato l'acquirente di questo prestigioso volume, tuttavia esso ricompare nella collezione del bibliofilo inglese John Roland Abbey (1894-1969), una parte dei cui libri è oggi conservata presso la Eton College Collections. Alcuni esemplari, invece, furono venduti a più riprese da Sotheby's, tra cui proprio questo volume delle *Orazioni*, ritornato sul mercato nel 1989 in occasione dell'ultima vendita dedicata alla collezione Abbey da parte della casa d'aste londinese. La sua attuale collocazione, tuttavia, risulta sconosciuta.

Bibliografia

Montagner, scheda 9 p. 168

ISTC n° ip00607000

Scheda V



Titolo del Catalogo

VENDITA ALL'ASTA DELLA PREZIOSA COLLEZIONE PROVENIENTE DALLA CESSATA LIBRERIA DE MARINIS, 30 NOVEMBRE - 3 DICEMBRE 1925

SECONDA PARTE:

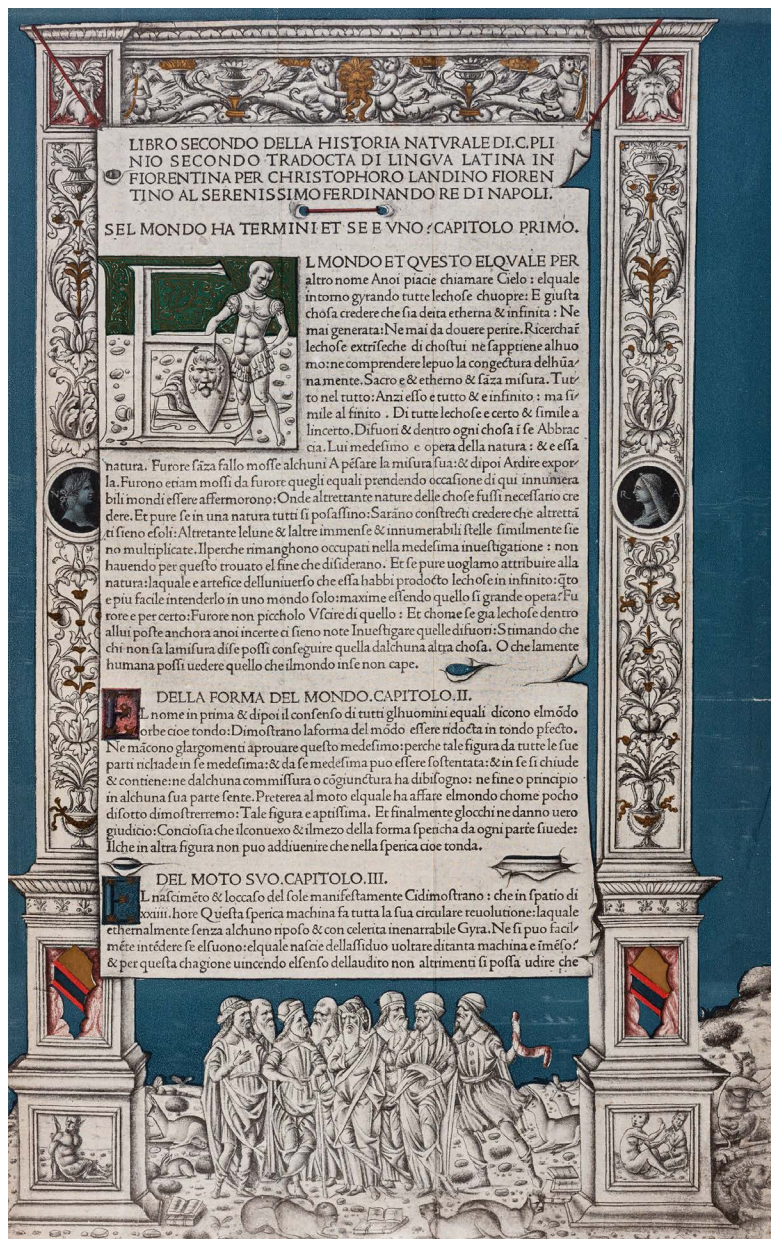
MANOSCRITTI - INCUNABULI - LIBRI FIGURATI - LEGATURE - ESEMPLARI UNICI - ESEMPLARI SU PERGAMENA - EDIZIONI D'AMATORE

Anno di Pubblicazione

1925

Descrizione

Questo catalogo del 1925 è legato al precedente, in quanto tratta la vendita all'asta della seconda parte della prestigiosa collezione di Tammaro De Marinis. Ricchissima pubblicazione di esemplari di assoluto prestigio, una di queste è sicuramente la *Naturalis Historia* di Plinio stampata a Venezia nel 1476 da Nicolas Jenson e di cui si può ammirare la riproduzione del meraviglioso frontespizio miniato dell'esemplare in vendita. Quest'edizione, oltre a essere una delle più belle impressioni realizzate dal tipografo francese, è il primo Plinio in volgare, nella traduzione di Cristoforo Landino. La storia dell'esemplare è molto interessante. Il volume venne commissionato e fatto miniare dalla famiglia Bollani, il cui stemma è riprodotto nel frontespizio. In seguito, passò nella collezione di Thomas Herbert, VIII conte di Pembroke, dove rimase fino agli inizi del XX secolo, quando venne messo all'asta da Sotheby's nel 1914. Acquisito da De Marinis, tornò nuovamente sul mercato nell'a-

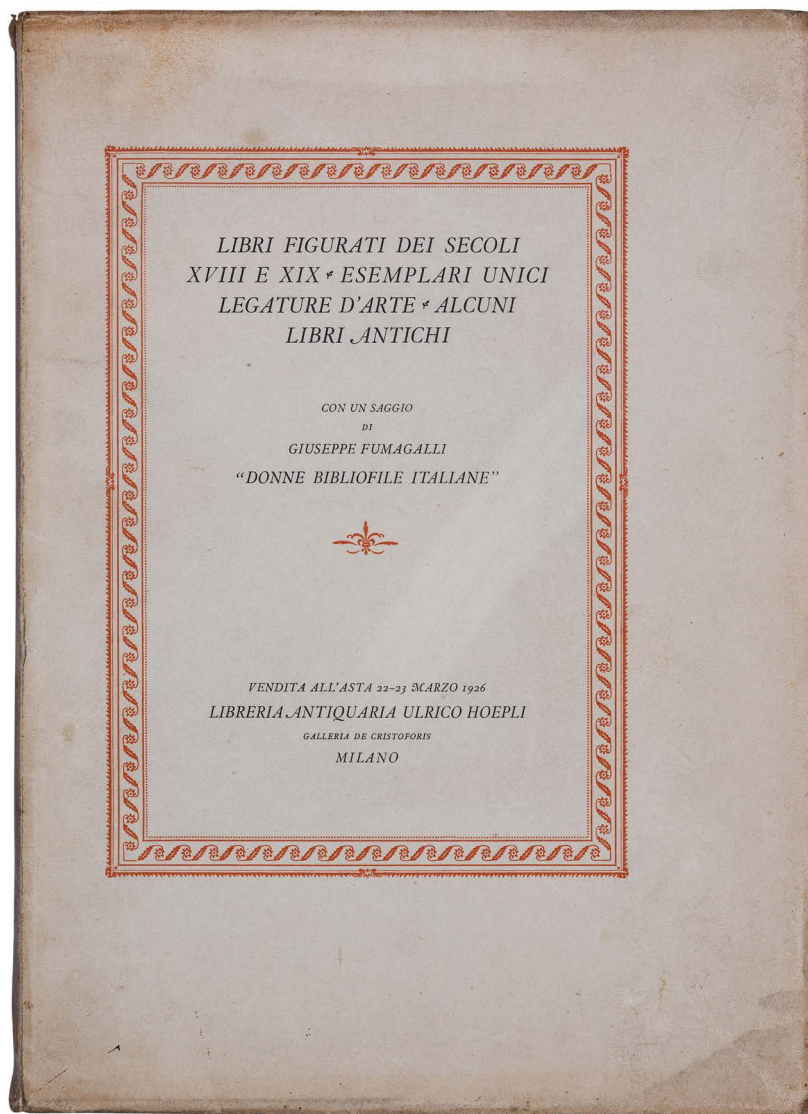


sta organizzata dalla Hoepli, dove fu venduto per 52.000 Lire al chimico e collezionista tedesco Otto Vollbehr. Dopo un ultimo passaggio nella collezione di Robert Williams, l'esemplare ricomparve nuovamente in un'asta, questa volta a Londra per Christie's nel 2010, dove è stato venduto alla cifra di 313.250 sterline. La sua attuale collocazione è ignota.

Bibliografia

Montagner, scheda 10 p. 169
ISTC n° ip00801000

Scheda VI



Titolo del Catalogo

LIBRI FIGURATI DEI SECOLI XVIII E XIX § ESEMPLARI UNICI § LEGATURE D'ARTE § ALCUNI LIBRI ANTICHI

Anno di Pubblicazione

1926

Descrizione

Il frontespizio di questo catalogo d'asta, organizzata a Milano tra il 22 e il 23 marzo 1926, dà una notizia interessante: la presenza di un importante saggio di Giuseppe Fumagalli dal titolo *Donne bibliofile italiane* (pp. IX-[XX]). Si tratta di uno scritto breve ma notevole, che presenta una panoramica sul mondo della bibliofilia femminile lungo i secoli, tematica che, soprattutto nell'Ottocento, ha avuto grande fortuna editoriale in particolare tra gli studiosi francesi. Non era raro trovare tra le pagine dei cataloghi Hoepli anche contributi esterni, cosa che rendeva queste pubblicazioni non solo delle liste di libri messi in vendita, ma sotto diversi aspetti delle vere e proprie opere di erudizione. Il saggio di Fumagalli è stato ripubblicato nel 2015 dalla casa editrice Biblohaus di Macerata.

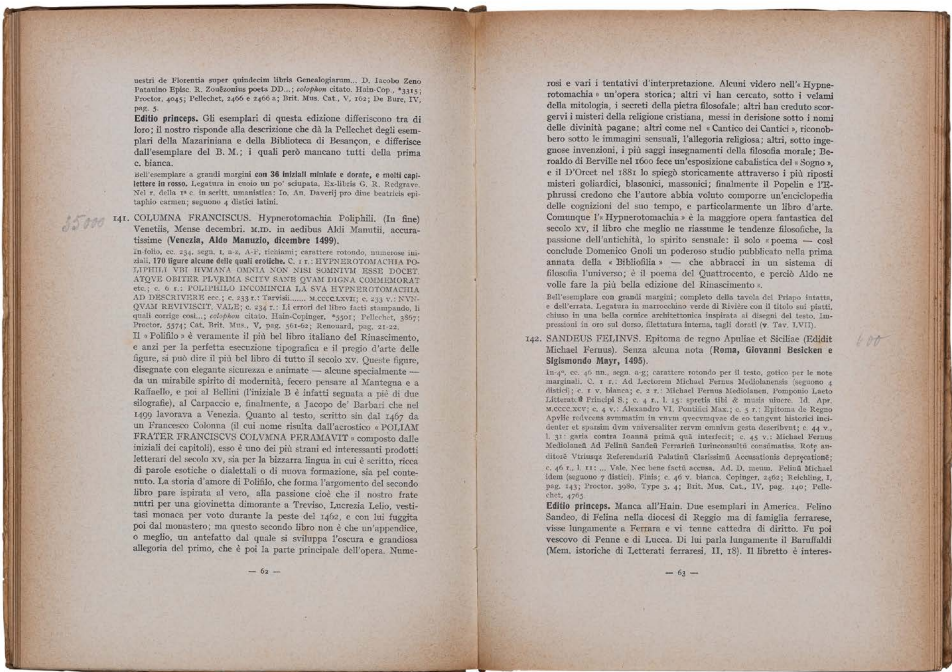
Un breve accenno lo merita anche Giuseppe Fumagalli (1863-1939), che fu una delle figure più influenti del panorama bibliotecario italiano a cavallo tra il XIX e il XX secolo, dirigendo alcune tra le più importanti istituzioni bibliotecarie nazionali. Collaborò assiduamente con la

Libreria antiquaria Hoepli, che con frequenza richiedeva la sua consulenza per questioni di carattere bibliografico.

Bibliografia

Montagner, scheda 11 p. 169

Scheda VII



Titolo del Catalogo

MANOSCRITTI. MINIATURE. INCUNABULI. LIBRI FIGURATI. LEGATURE. COLLEZIONE DI 221 RAPPRESENTAZIONI SACRE.

Anno di Pubblicazione

1928

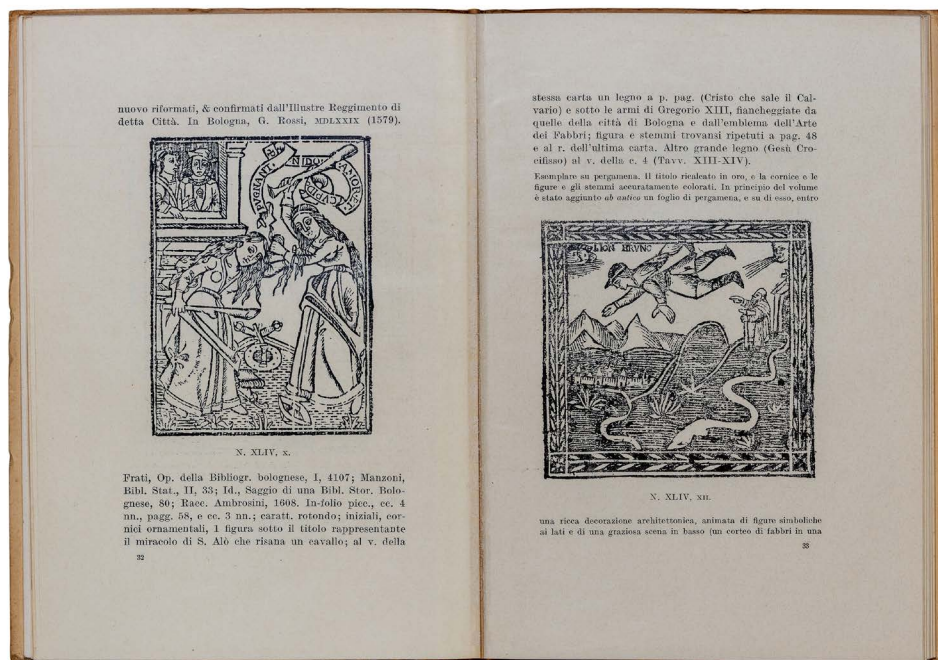
Descrizione

Nell'esemplare di questo catalogo, relativo a un'asta organizzata a Milano tra il 3 e il 4 maggio 1928, è possibile osservare una consuetudine non rara tra collezionisti, bibliofili e librai: quella di segnare a matita, accanto alla descrizione dell'esemplare, il prezzo effettivo di vendita del volume. Questo dato, che può sembrare irrilevante, è invece oggi per gli studiosi di grande interesse, perché permette di ricostruire quale fosse, in quegli anni, la valutazione corrente di determinate opere, così come anche di capire il cambiamento dei gusti collezionistici lungo gli anni. Il catalogo in questione, molto ricco di illustrazioni, fu oggetto di un'ampia recensione su «La Bibliofilia» (XXX, 1928, p. 80).

Bibliografia

Montagner, scheda 16 p. 171

Scheda VIII



Titolo del Catalogo

MANOSCRITTI · AUTOGRAFI · INCUNABULI · LIBRI D'INTERESSE EMILIANO · LEGATURE · LIBRI FIGURATI DEL SEC. XVIII

VENDITA ALL'ASTA 27 MAGGIO 1928 IN MODENA

Anno di Pubblicazione

1928

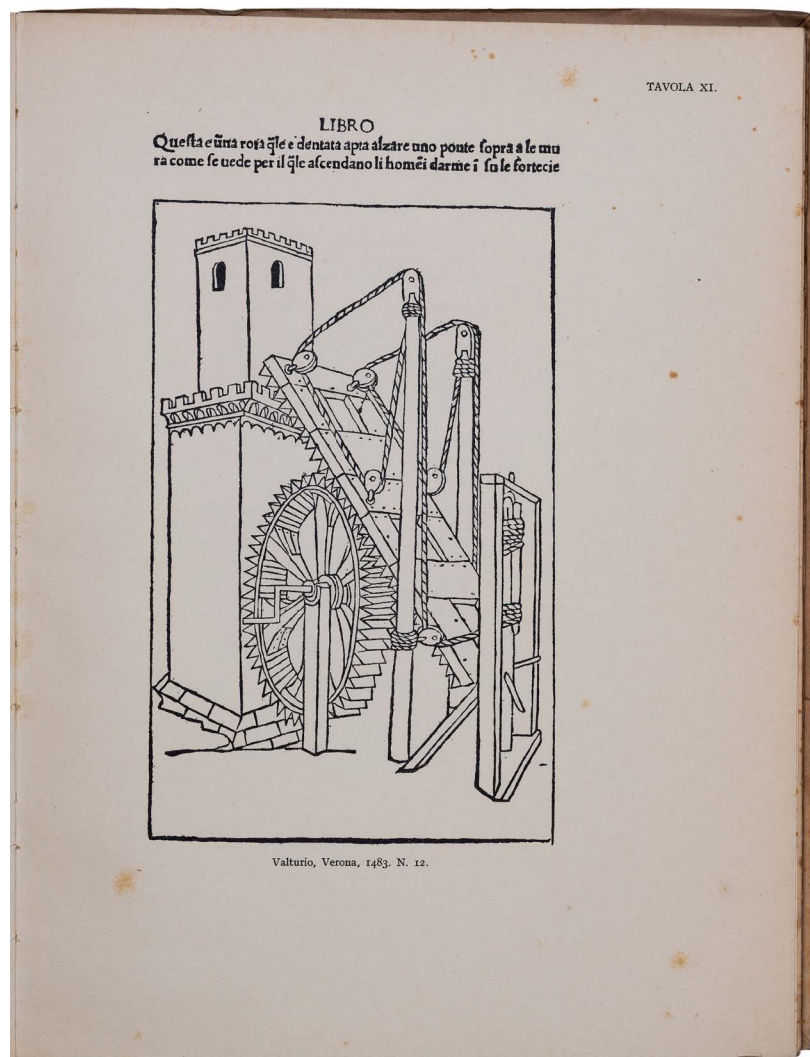
Descrizione

Questo catalogo è uno dei pochi esempi di aste che la Libreria antiquaria Hoepli organizzò in Italia fuori da Milano e Roma, le due sedi principali. Il motivo di questa scelta è da ricollegarsi all'evento della Mostra del Libro Emiliano, organizzato nel 1928 nelle sale della Biblioteca Estense di Modena, come si trova spiegato in un lungo articolo sulle pagine de «La Bibliofilia» (XXX, 1928, pp. 361-362.). Interessante è il contenuto del catalogo stesso, dedicato a produzioni e volumi di interesse emiliano, di cui si ammira una doppia pagina con illustrazioni in bianco e nero. Questa pubblicazione, inoltre, permette una constatazione importante: i cataloghi non erano compilati con materiale casuale, scelto senza un principio logico, ma venivano raccolti esemplari secondo un criterio ben preciso, come in questo caso libri legati al luogo dove si sarebbe tenuta l'asta.

Bibliografia

Montagner, scheda 17 p. 172

Scheda IX



Titolo del Catalogo

MANOSCRITTI, INCVNABVLI FIGVRATI, EDITIO-
NES PRINCIPES. XVIII FEBBRAIO MCMXXIX

VENDITA ALL'ASTA

Anno di Pubblicazione

1929

Descrizione

L'illustrazione a lato è la riproduzione di una xilografia contenuta nella celebre *Arte militare* di Roberto Valturio nella prima edizione italiana dell'opera, stampata a Verona nel 1483. Il valore storico e scientifico del lavoro del Valturio, oltre a costituire uno dei più belli e ricercati libri a stampa del XV secolo, è ancora oggi indiscusso, e alcuni studiosi ritengono addirittura che le sue ricerche precorsero quelle di Leonardo da Vinci, che nella sua biblioteca conservava, appunto, un esemplare dell'*editio princeps* in lingua latina stampata a Verona nel 1472. Di questa edizione è stata pubblicata una prestigiosa riproduzione anastatica nel 2006.

L'esemplare è stato venduto nel 1929 all'interno di un catalogo che, per la sua ricchezza, è stato oggetto di ben due recensioni su «La Bibliofilia»: una poco prima dell'asta (XXX, 1928, pp. 487-488) e un'altra subito dopo (XXXI, 1929, pp. 171-172).

Bibliografia

Montagner, scheda 21 p. 174

ISTC n° iv00090000

Scheda X

VIII



Miniature, XIV^e siècle, Sienne. N. 22.

Titolo del Catalogo

AUTOGRAPHES · MINIATURES · MANUSCRITS
· INCUNABLES · LIVRES ILLUSTRÉS DU XVI AU
XIX SIÈCLE · ÉDITIONS DE LUXE · LIVRES D'ART
· RELIURES

Anno di Pubblicazione

1929

Descrizione

Il catalogo, anch'esso del 1929 come il precedente, è aperto su una tavola che presenta la riproduzione di una miniatura di scuola senese del XVI secolo, raffigurante una B miniata su pergamena, asportata da un antifonario, che presenta due figure: sant'Antonio (in alto) e una religiosa (in basso).

Non è raro trovare all'interno dei cataloghi della Libreria antiquaria Hoepli la vendita di singole miniature. Ulrico stesso fu un importante collezionista di questi oggetti a sua volta acquistati dalla collezione del pittore inglese Fairfax Murray (1849-1919). Sulla collezione di miniature Hoepli, oggi conservata in buona parte presso la Fondazione Cini di Venezia, si veda il prezioso volume del noto storico dell'arte Pietro Toesca dal titolo *Monumenti e studi per la storia della miniatura italiana. La collezione di Ulrico Hoepli*, Milano, U. Hoepli, 1930 e il più recente studio *Le miniature della Fondazione Giorgio Cini. Pagine ritagli manoscritte*, a cura di Massimo Medica e Federica Tonio-
lo, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2016.

Anche di questo catalogo «La Bibliofilia» ha elogiato i contenuti in un articolo (XXXI, 1929, p. 200).

Bibliografia

Montagner, scheda 22 p. 174

Scheda XI



Titolo del Catalogo

AVTOGRAPHES – DESSINS – MANVSCRITS – INCV-
NABLES – LIVRES ILLUSTRÉS – RELIVRES

VENTE AUX ENCHÈRES

Anno di Pubblicazione

1930

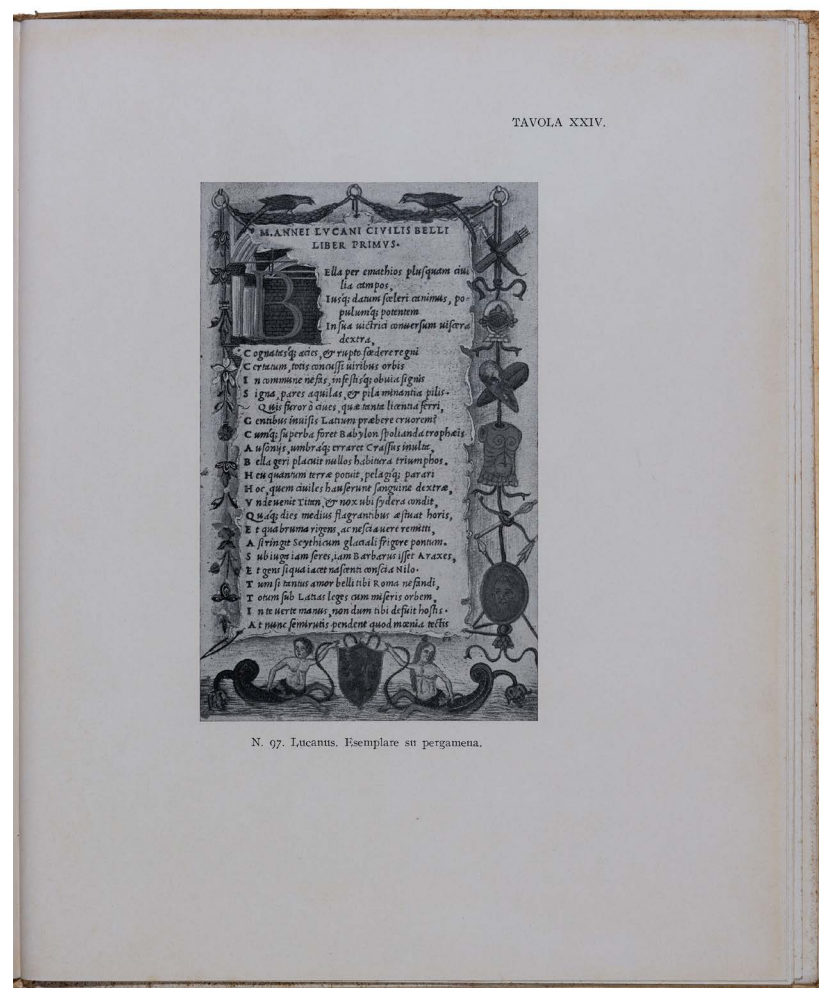
Descrizione

La pagina del catalogo, relativo a una vendita all'asta organizzata nel 1930, presenta la riproduzione fotografica della legatura originale quattrocentesca di un prezioso volume delle *Opere* di Boezio, *editio princeps* stampata a Venezia per i tipi di Giorgio e Gregorio de Gregoriis tra il 1491 e il 1492. Oltre alla bellissima legatura d'epoca che si è conservata, con borchie e fregi incisi a freddo, viene detto nella descrizione che l'esemplare è particolarmente raro perché racchiude i diversi trattati di Boezio in un unico volume, a differenza dell'esemplare della British Library, che conserva solo la prima parte del testo, dell'esemplare della Harvard College Library, che conserva solo la seconda parte, e dell'esemplare della collezione Kurt Wolff, che conserva solo alcuni frammenti. Grazie ai moderni strumenti bibliografici digitali a disposizione è oggi possibile risalire a diversi altri esemplari di questa edizione boeziana.

Bibliografia

Montagner, scheda 29 p. 177

ISTC n° ib00767000



Titolo del Catalogo

INCUNABULI MANOSCRITTI AUTOGRAFI LIBRI
ILLUSTRATI DAL SECOLO XVI AL XIX

¶ VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA XV DICEMBRE MDCCCCXXI IN
ROMA

Anno di Pubblicazione

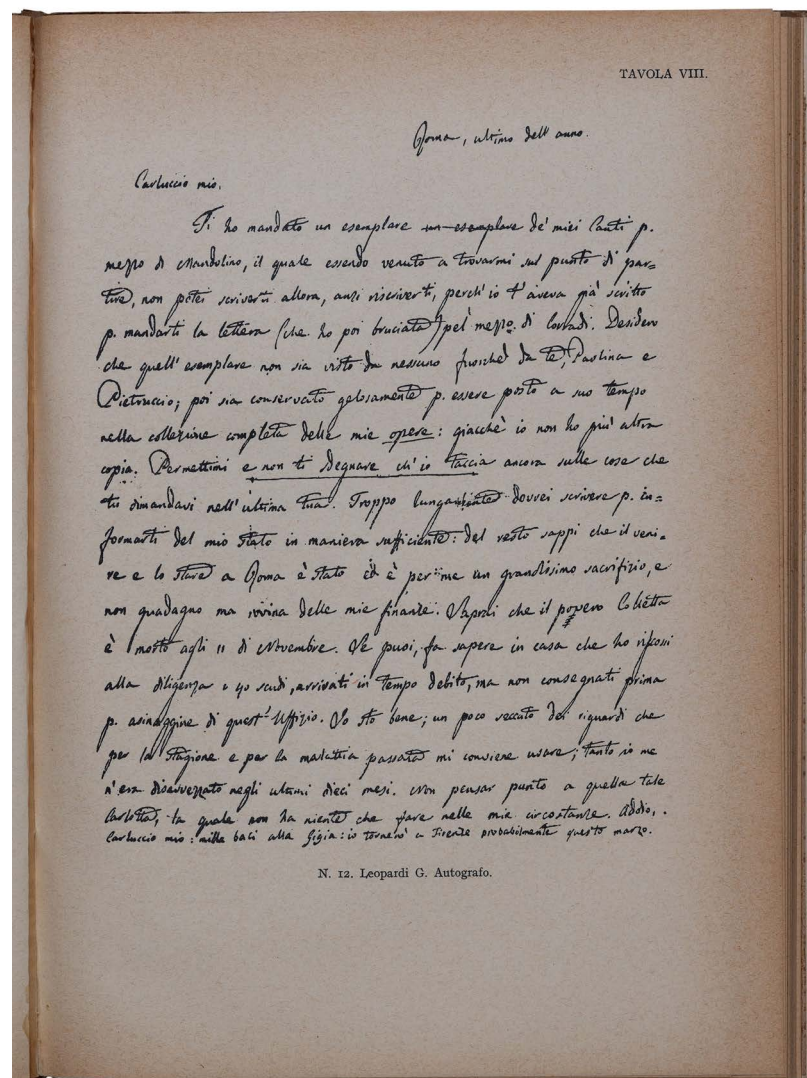
1931

Descrizione

Si presenta di seguito la fotocoproduzione della prima carta di un raro esemplare della *Pharsalia* di Lucano, stampato da Aldo Manuzio nel 1502 e messo in vendita dalla Libreria antiquaria Hoepli in un'asta del 1931. La rarità di questo volume aldino è data da due motivi: è stampato su pergamena ed è miniato alla prima carta e alle iniziali. Di questa importante edizione, che ebbe poi una ristampa nel 1515, si conoscono solo due esemplari stampati su pergamena: uno è quello messo in vendita dalla Hoepli, di cui l'unica testimonianza oggi nota è la descrizione a catalogo, mentre il secondo è conservato presso la Biblioteca Apostolica Vaticana. Il catalogo in questione, data l'importanza degli oggetti in vendita, venne ampiamente recensito sulle pagine de «La Bibliofilia» (XXXIII, 1931, pp. 491-492).

Bibliografia

Montagner, scheda 36 p. 180
EDIT16 n° CNCE 36129



N. 12. Leopardi G. Autografo.

Titolo del Catalogo

INCVNABVLI MANOSCRITTI AVTOGRAFI LIBRI
ILLVSTRATI DAL SECOLO XVI AL XIX

VENDITA ALL'ASTA IN ROMA

Anno di Pubblicazione

1933

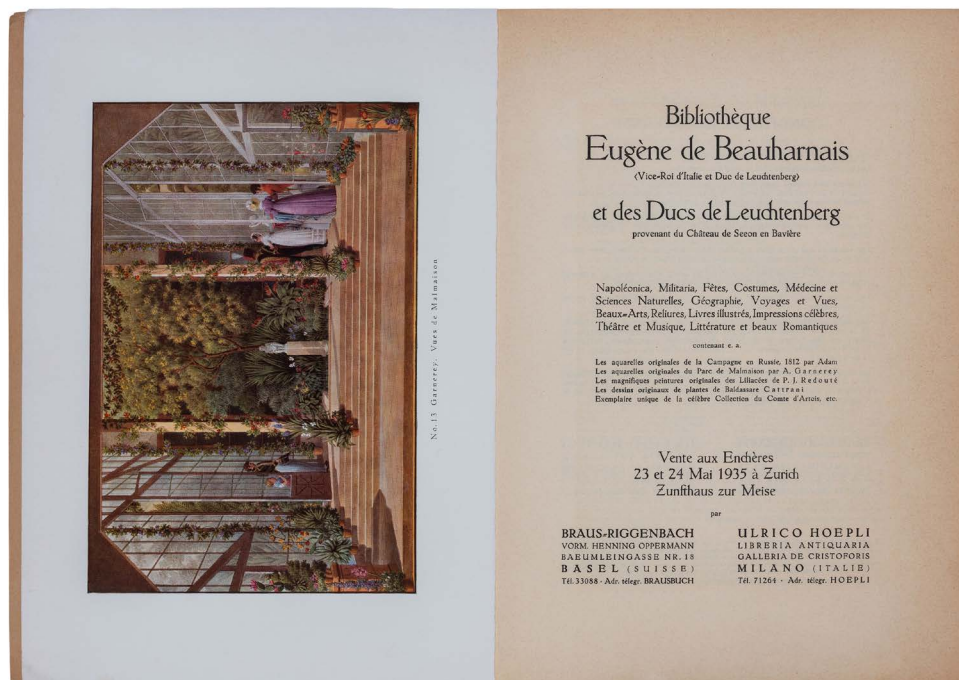
Descrizione

Si presenta qui un esempio di altro materiale che la Libreria antiquaria Hoepli proponeva con frequenza nelle sue aste: autografi di personaggi illustri. In questo caso si può ammirare la riproduzione di una lettera firmata da Giacomo Leopardi, spedita al fratello Carlo il 31 dicembre verosimilmente del 1831. Il poeta annunciava al familiare di avergli inviato una nuova edizione dei suoi *Canti*, pregandolo che quell'esemplare fosse custodito gelosamente e non fosse visto da nessuno a parte lui e i fratelli Paolina e Pierfrancesco. La vendita di autografi aumenterà soprattutto nell'ultimo periodo della libreria antiquaria, a partire dagli anni Cinquanta, in quanto le ristrettezze economiche e la sempre maggior difficoltà nel procurarsi edizioni di pregio limitarono le disponibilità di acquisto di materiale librario. Anche di questo catalogo, pubblicato per un'asta romana nel 1933, venne proposta su «La Bibliofilia» una bella recensione (XXXV, 1933, p. 119).

Bibliografia

Montagner, scheda 45 p. 184

Scheda XIV



Titolo del Catalogo

BIBLIOTHÈQUE EUGÈNE DE BEAUHARNAIS
(VICE-ROI D'ITALIE ET DUC DE LEUCHTENBERG)
ET DES DUCS DE LEUCHTENBERG PROVENANT
DU CHÂTEAU DU SEEON EN BAVIÈRE

Anno di Pubblicazione

1935

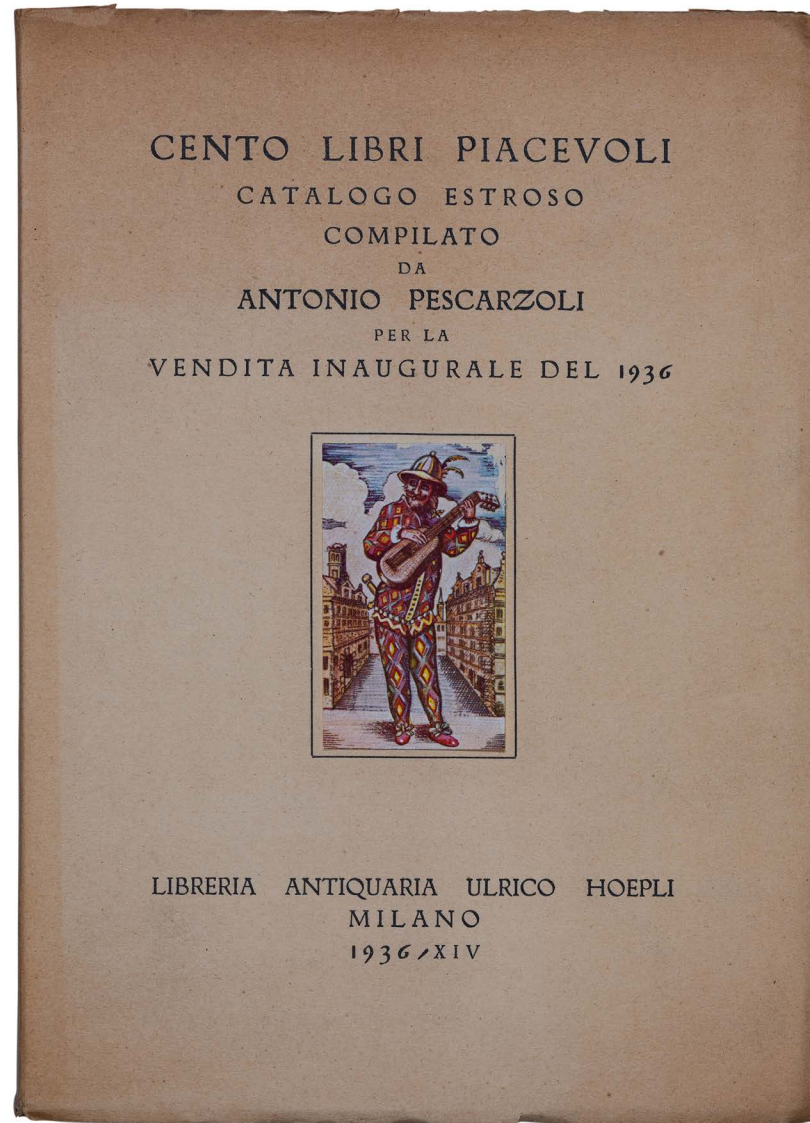
Descrizione

Il catalogo qui presentato è stato pubblicato nel 1935 in occasione dell'asta organizzata a Zurigo tra il 23 e il 24 maggio. Gli esemplari messi in vendita provengono tutti dalla prestigiosa collezione di Eugène de Beauharnais (1781-1824). Figliastro di Napoleone, in quanto figlio naturale di Giuseppina Bonaparte, entrò nelle grazie dell'imperatore a motivo delle doti dimostrate durante le campagne d'Italia (1796-97) e d'Egitto (1798). Ricoprì numerosi incarichi politici e nel 1805 venne nominato da Napoleone viceré del neonato Regno d'Italia (1805), rimanendo in carica fino al declino del padre adottivo. A Milano raccolse accanto a sé il fiore della nobiltà lombarda, coltivando una grande passione per i libri e costituendo un'importante biblioteca privata, che dopo il 1814 trasferì in Baviera.

Bibliografia

Montagner, scheda 59 p. 190

Scheda XV



Titolo del Catalogo

CENTO LIBRI PIACEVOLI

Anno di Pubblicazione

1936

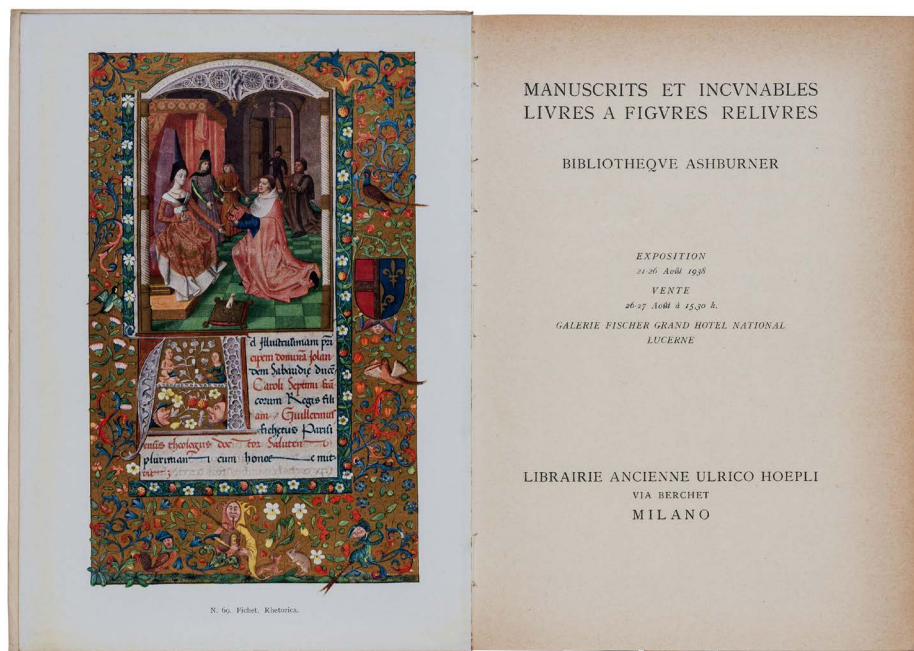
Descrizione

Questo catalogo di 107 pagine è stato pubblicato per l'asta organizzata a Roma il 5 marzo del 1936, in occasione dell'inaugurazione della nuova sezione della Libreria antiquaria Hoepli a Roma. Il volume si presenta con una veste editoriale molto elegante, con ampi margini e un corredo di 28 tavole fuori testo in bianco e nero. Come indicato sul frontespizio, le 100 schede sono state compilate da Antonio Pescarzoli, storico collaboratore della Hoepli e a cui venne affidata la direzione della sede romana della libreria.

Bibliografia

Montagner, scheda 63 p. 192

Scheda XVI



N. 69. Fichet, Rhetorica.

Titolo del Catalogo

MANUSCRITS ET INCUNABLES LIVRES À FIGURES RELIVRES

BIBLIOTHÈQUE ASHBURNER

Anno di Pubblicazione

1938

Descrizione

Il catalogo qui presentato venne pubblicato nel 1938 in occasione dell'importante vendita, organizzata a Lucerna, della prestigiosa collezione di Walter Ashburner (1864-1936). Di origini americane, Ashburner crebbe e si formò in Inghilterra, studiando presso lo University College di Londra. Conseguì la laurea in Studi Classici presso il Balliol College di Oxford, lì vi rimase come professore. Grande appassionato di cultura italiana, nel 1903 si trasferì a Firenze, dove nel 1917 fu tra i fondatori dell'Istituto Britannico di Firenze. Coltivò lungo tutta la vita una grande passione per i libri, in particolare per gli incunaboli, mettendo assieme un'importante collezione ancora oggi rintracciabile grazie alle note di possesso che era solito apporre su buona parte dei suoi volumi.

Un accenno merita anche il meraviglioso manoscritto, datato 1471, di cui è riprodotto l'incipit miniato accanto al frontespizio del catalogo. Si tratta della *Rhetorica* del teologo e umanista savoiaro Guillaume Fichet (1433-1480), che fu rettore dell'Università di Parigi e promotore della stampa a caratteri mobili in Francia, in quanto fu



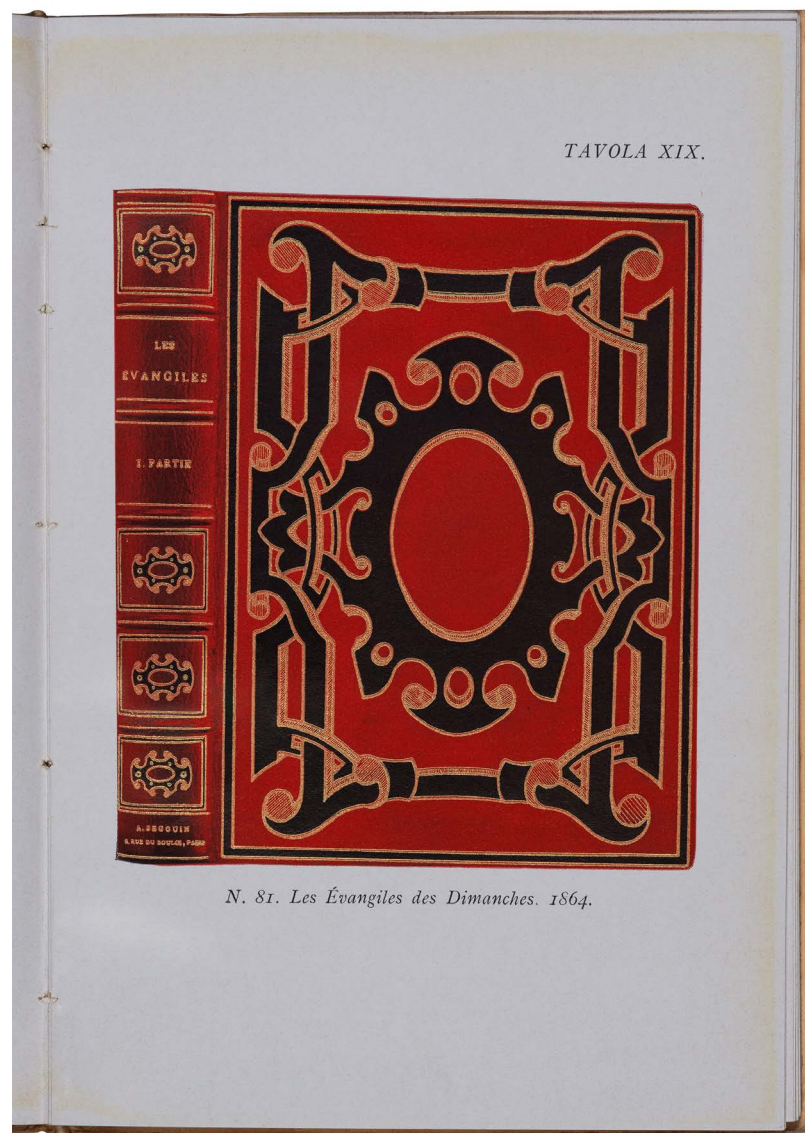
N. 69. Fichet. Rhetorica.

editore del primo libro stampato a Parigi nel 1470 (una raccolta di lettere dell'umanista Gasparino Barzizza). L'esemplare in questione ha una storia particolare. Il volume venne dedicato dall'autore alla duchessa Iolanda di Valois, figlia di Carlo VII di Valois e moglie di Amedeo IX di Savoia. Oggi si trova conservato presso la Fondazione Bodmer di Ginevra. Prima, però, della sua attuale collocazione, il manoscritto prese posto sugli scaffali della biblioteca Ashburner. Messo in vendita nel 1938 dalla Hoepli, fu acquistato dal libraio antiquario Nicolas Rausch, che nel 1951 lo cedette al filantropo svizzero Martin Bodmer. Il passaggio di proprietà dalla collezione Ashburner a Hoepli non è ricordato nella scheda descrittiva del codice sul sito e-codices della biblioteca universitaria di Ginevra, che ha catalogato tutto il fondo Bodmer.

Bibliografia

Montagner, scheda 72 p. 195

Scheda XVII



N. 81. *Les Évangiles des Dimanches*. 1864.

Titolo del Catalogo

LIBRI ANTICHI, LIBRI FIGURATI DEI SECOLI XVIII
E XIX, LEGATURE

Anno di Pubblicazione

1938

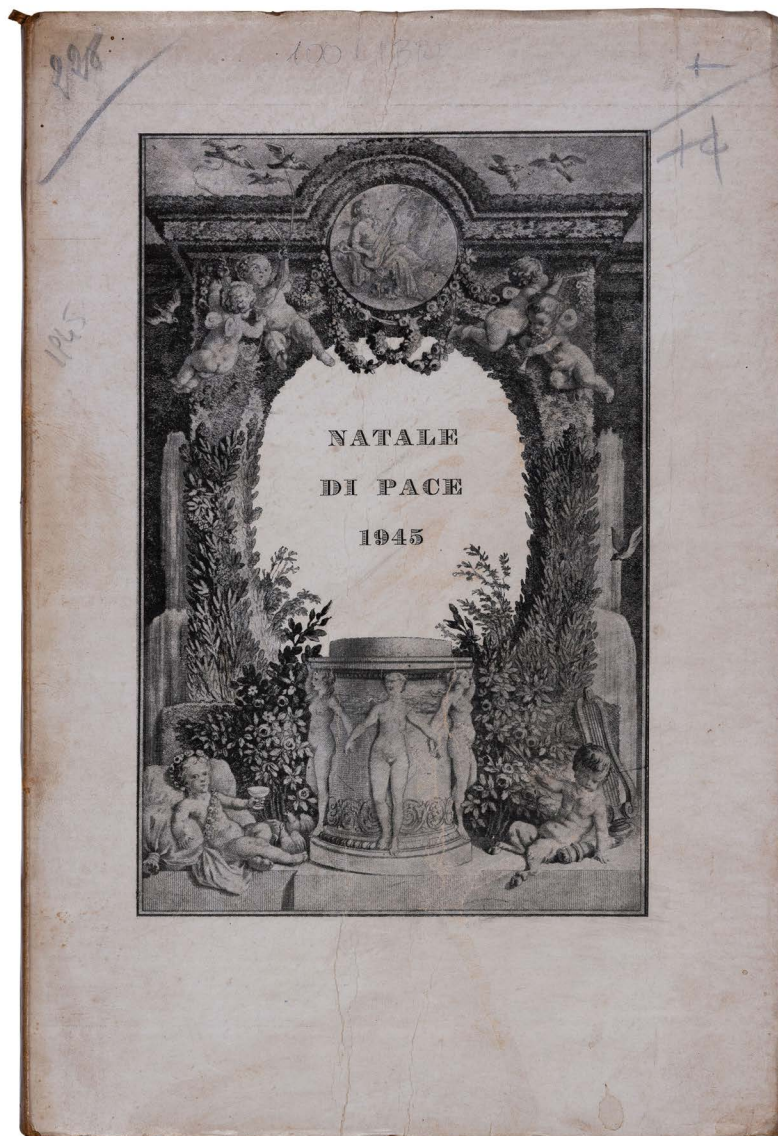
Descrizione

Non era raro trovare nei cataloghi Hoepli anche esemplari messi in vendita a motivo delle loro caratteristiche “esteriori”. Si è presentato precedentemente il caso della legatura quattrocentesca del Boezio (v. scheda XI), mentre qui si propone il caso di un evangelario per le domeniche e le feste, stampato a Parigi nel 1864 e messo in vendita in questo catalogo del 1938. La sua particolarità è sicuramente la legatura, riprodotta nella tavola a colori, in marocchino rosso con decorazioni di sapore grolieriano nei piatti, formate da intrecci di impressioni in oro, strisce di marocchino nero intarsiate e filetti dorati. Senz'altro un oggetto molto ambito tra i collezionisti di legature preziose.

Bibliografia

Montagner, scheda 73 p. 195

Scheda XVIII



Titolo del Catalogo

PICCOLA VENDITA DI NATALE

100 LIBRI DA REGALO

Anno di Pubblicazione

1945

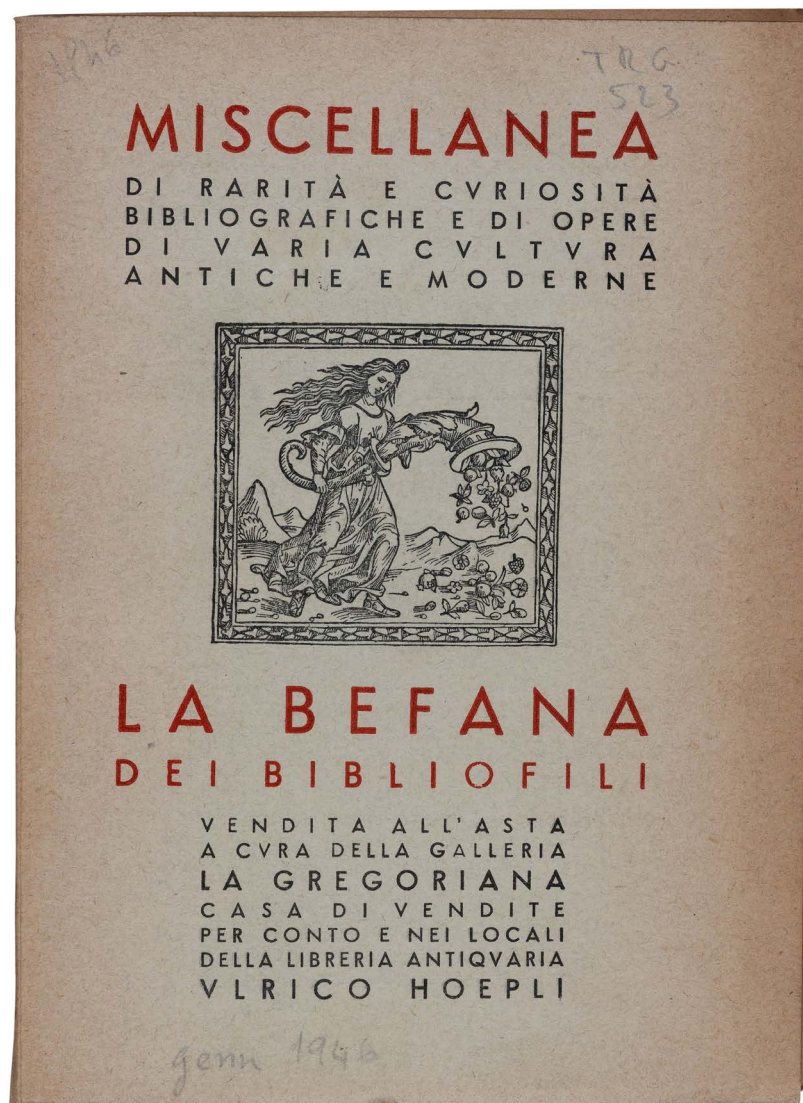
Descrizione

È qui presentato un piccolo catalogo del 1945, come esempio di quelle pubblicazioni che la Libreria antiquaria Hoepli promosse in particolare subito dopo la Seconda Guerra Mondiale. È interessante notare come questa pubblicazione sia nota anche con il titolo *Natale di pace*. La distruzione portata dal conflitto, le carenze economiche e la difficoltà nel reperire materiale di qualità, portarono la Hoepli a dover ridurre drasticamente il commercio di edizioni preziose, dovendosi accontentare il più delle volte di volumi meno ricercati. Questo aspetto andò a incidere anche sulla pubblicazione dei cataloghi, di formato più piccolo, con meno immagini e con descrizioni ridotte.

Bibliografia

Montagner, scheda 88 p. 200

Scheda XIX



Titolo del Catalogo

MISCELLANEA DI RARITÀ E CURIOSITÀ BIBLIO-
GRAFICHE E DI OPERE DI VARIA CULTURA ANTI-
CHE E MODERNE

LA BEFANA DEI BIBLIOFILI

Anno di Pubblicazione

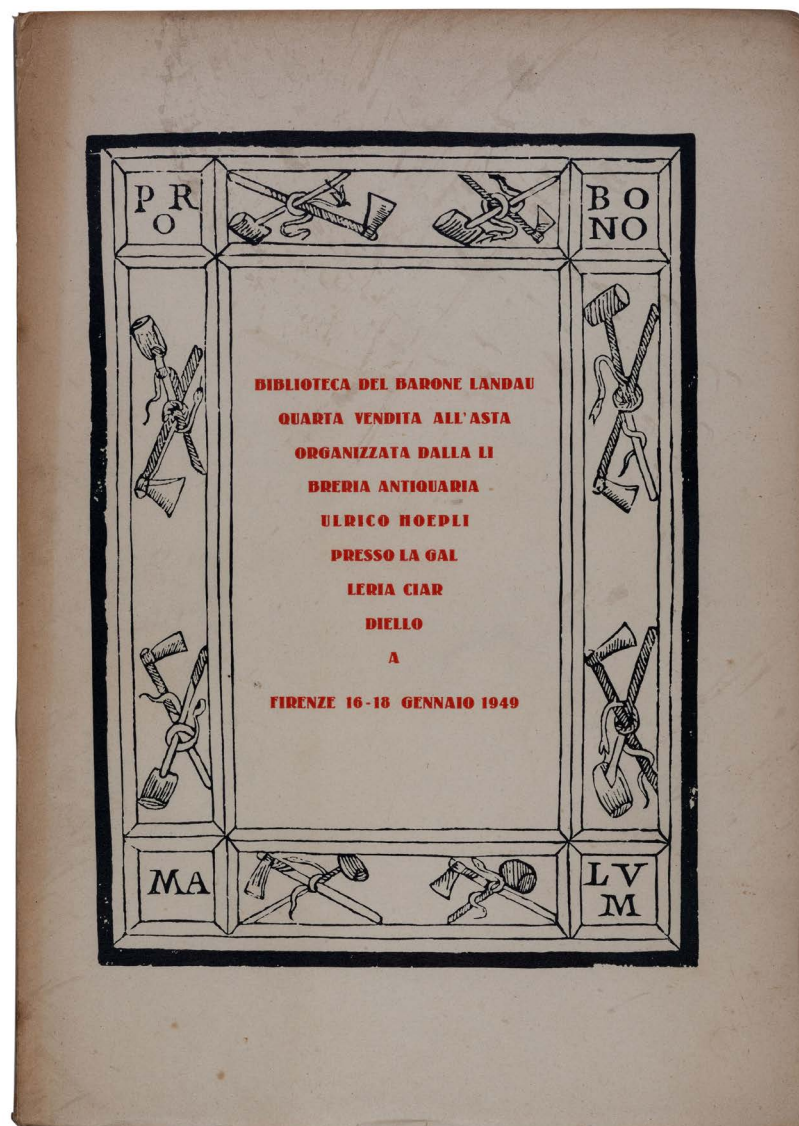
1946

Descrizione

Si espone un altro esemplare di piccola vendita organizza-
ta dalla Hoepli, in questo caso in occasione dell'Epifania
(6 gennaio) del 1946. I cataloghi miscelanei divennero
sempre più frequenti nell'ultimo decennio di attività della
libreria.

Bibliografia

Montagner, scheda 88 p. 200



Titolo del Catalogo

BIBLIOTECA DEL BARONE LANDAU. QUARTA VENDITA ALL'ASTA PRESSO LA GALLERIA CIARDIELLO

Anno di Pubblicazione

1949

Descrizione

È qui presentato un altro prestigiosissimo catalogo, dedicato alla vendita all'asta di parte dell'importante collezione del barone Horace Landau (1824-1903), avvenuta nel 1949. Banchiere francese di dinastia ebraica dell'Ucraina, fu influente uomo di fiducia dei Rothschild, che rappresentò a Costantinopoli e a Firenze. Dal 1864 si stabilì proprio nella capitale toscana, dove coltivò la sua passione bibliofila raccogliendo ricche collezioni di manoscritti, incunaboli e stampe. È possibile ricostruire parte della sua biblioteca grazie al *Catalogue des livres manuscrits et imprimés composant la bibliothèque de M. Horace de Landau* curato dal bibliotecario Franz Reodiger tra il 1885 e il 1890. Con la morte del barone, la collezione passò agli eredi Finaly, che la arricchirono di ulteriori tesori fino agli anni Quaranta del Novecento, quando buona parte della collezione (soprattutto i manoscritti) venne donata alla Biblioteca Nazionale di Firenze. I restanti volumi, invece, andarono dispersi in varie aste.

Questo catalogo in particolare è la quarta vendita organizzata dalla Hoepli, come si legge in copertina. Caso curioso, però, è che oltre al precedente catalogo Landau del 1948, relativo alla prima vendita, non si è trovata traccia di una

seconda e di una terza alienazione di questa prestigiosa collezione. Alla biblioteca del barone ha dedicato anche due importanti articoli «La Bibliofilia» (XXVII, 1925-1926, p. 474 e L, 1948, pp. 255-256).

Bibliografia

Montagner, scheda 102 p. 205

Scheda XXI



Titolo del Catalogo

MILANO NEI SUOI LIBRI E NELLE SUE STAMPE *
CATALOGO

Anno di Pubblicazione

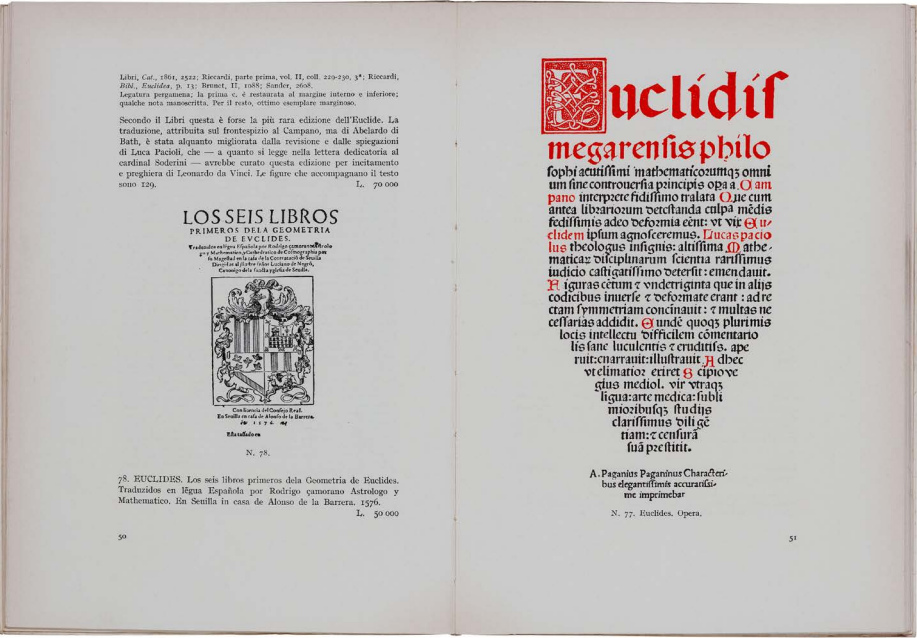
1949

Descrizione

È qui presentato un importante catalogo pubblicato nel 1949, fondamentale strumento di bibliografia milanese. Volume molto elegante, a motivo della collaborazione con la prestigiosa tipografia Valdonega di Verona di Giovanni Mardersteig, la pubblicazione è introdotta da una breve premessa firmata da Raffaele Calzini (1885-1953), scrittore e critico d'arte italiano. Il catalogo presenta la particolare collezione del bibliofilo Salvatore Sammarco, arrivato a Milano dalla Sicilia agli inizi del XIX secolo. Le poche informazioni sulla figura del Sammarco sono riassunte nelle pagine introduttive della pubblicazione Hoepli. Grande appassionato di Milano, raccolse nella sua biblioteca moltissimi volumi dedicati alla capitale lombarda, riunendo un'importante bibliografia milanese. Questo volume rimane ancora oggi uno strumento indispensabile per gli studi sul capoluogo lombardo.

Bibliografia

Montagner, scheda 105 p. 206



Titolo del Catalogo

POMIFER AVTVMNVS. RACCOLTA DI EDIZIONI
PREGIATE DI RARITÀ BIBLIOGRAFICHE DI OPERE
CURIOSE. SCIENZA, LETTERATVRA, ARTE

Anno di Pubblicazione

1950

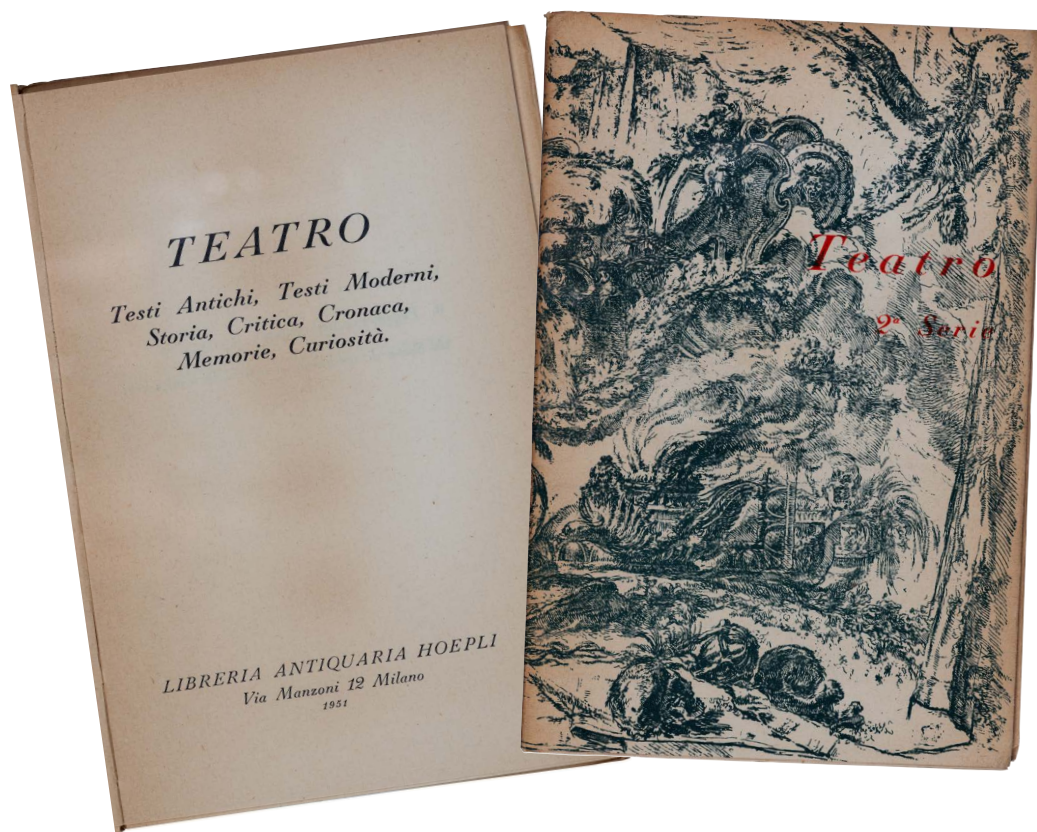
Descrizione

È qui presentata la riproduzione del frontespizio dell'edizione delle *Opere* di Euclide stampata a Venezia da Paganino Paganini nel 1509. Storicamente ritenuta un'edizione particolarmente rara, EDIT16 - il Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo - ne rintraccia però ben 33 esemplari. Resta comunque un'edizione tra le più importanti per la stampa delle opere euclidee. Il testo, infatti, è quello della traduzione del filosofo e matematico britannico Abelardo di Bath (1080-1152), anche se al frontespizio l'attribuzione è al matematico e astrologo italiano Giovanni Campano (1220-1296). Inoltre, nella lettera dedicatoria al cardinal Francesco Soderini si legge che il testo in questione venne riletto e migliorato dal matematico fra Luca Pacioli, su incoraggiamento e preghiera dell'amico Leonardo da Vinci. Questa edizione, stampata in folio, è ricca di ben 129 illustrazioni.

Bibliografia

Montagner, scheda 110 p. 208
EDIT16 n° CNCE 18350

Scheda XXIII



Titolo del Catalogo

TEATRO

TESTI ANTICHI, TESTI MODERNI, STORIA, CRITICA, CRONACA, MEMORIE, CURIOSITÀ

TEATRO

TESTI ANTICHI E MODERNI

Anno di Pubblicazione

1951 e 1952

Descrizione

Questi due esemplari permettono una constatazione interessante sul metodo di lavoro della Libreria antiquaria Hoepli. Quando la vendita non riguardava un nucleo predefinito di libri, come poteva essere la collezione di un prestigioso bibliofilo, allora era necessario raggruppare i volumi da vendere in due modi: o in miscellanee oppure in cataloghi dedicati a una specifica tematica, sempre che vi fosse sufficiente materiale a disposizione. Ed è proprio questo il caso delle due piccole vendite del 1951 e del 1952, dedicate appunto al mondo del teatro. Certo, nella storia della Libreria è più facile trovare raccolte miscellanee, ma non sono rari nemmeno cataloghi tematici, come nel caso del precedente catalogo emiliano alla scheda VIII, il cui contenuto poteva capitare venisse venduto unicamente in blocco ai potenziali acquirenti, per preservare l'integrità della raccolta.

Bibliografia

Montagner, scheda 112 p. 209 e scheda 116 p. 210

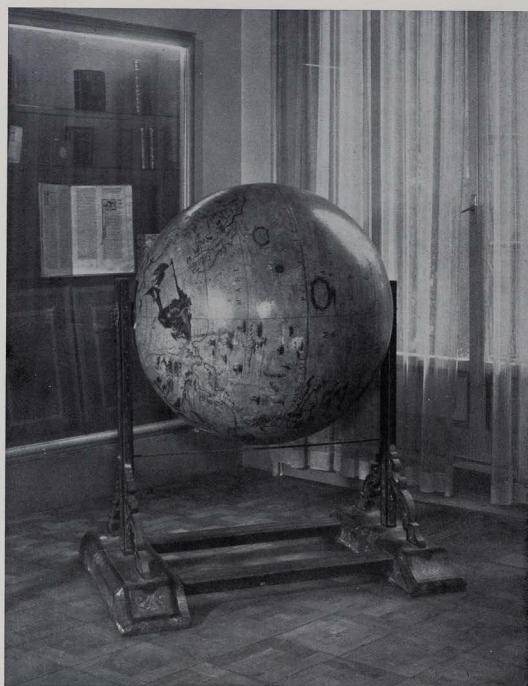


PLANCHE XXVI. N. 64. Coronelli, Globe terrestre, Venise, 1688.

Titolo del Catalogo

LIVRES ANCIENES ET MODERNES · MANUSCRITS
ET IMPRIMÉS · DESSINS · RELIURES · CARTE NAU-
TIQUE · GLOBE TERRESTRE DE CORONELLI

Anno di Pubblicazione

1954

Descrizione

Tra i nomi dei maggiori cartografi italiani, Vincenzo Coronelli (1650-1718) merita sicuramente un posto d'onore. Religioso dell'Ordine dei frati minori conventuali, pubblicò un gran numero di carte geografiche nonché opere di divulgazione. Fu il fondatore dell'Accademia cosmografica degli Argonauti nel 1684, considerata la più antica società geografica al mondo, e dal 1685 venne nominato cosmografo della Serenissima. Ma, oltre alle numerose carte e agli atlanti prodotti all'interno della sua officina, Coronelli è conosciuto per i suoi meravigliosi globi terrestri, che cominciò a costruire a partire dal 1681 per il re di Francia Luigi XIV. Un esemplare di questi capolavori è qui riprodotto nella fotografia a catalogo. Si tratta di un globo costruito da Coronelli nel 1688, facente parte della prima serie del secondo gruppo di mappamondi a stampa ideati dal cartografo veneziano. Questo meraviglioso esemplare, venduto da Hoepli nel 1954, potrebbe essere tornato sul mercato antiquario nel 2002 durante un'asta organizzata da Christie's a Londra.

Bibliografia

Montagner, scheda 120 p. 211.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE ITALIANA DI STORIA DELL'ANTIQUARIATO

FLAVIA CRISTIANO, *L'antiquariato librario in Italia*, Roma, Editrice Gela, 1986.

CRISTINA TAGLIAFERRI, *Olschki. Un secolo di editoria 1886-1986. La libreria antiquaria editrice Leo S. Olschki (1886-1945)*, I vol., Firenze, Olschki, 1986.

ALBERTO VIGEVANI, *La febbre dei libri. Memorie di un libraio bibliofilo*, Palermo, Sellerio, 2000.

FRANCA NARDELLI PETRUCCI, *Tammaro De Marinis, in Collezionismo, restauro e antiquariato librario: convegno internazionale di studi e aggiornamento professionale per librai antiquari, bibliofili, bibliotecari conservatori, collezionisti e amatori di libri*, atti del convegno a cura di Maria Cristina Misiti, Milano, S. Bonnard, 2002, pp. 77-108.

CARLO ALBERTO CHIESA, *Un mestiere semplice. Ricordi di un libraio antiquario*, Milano, Officina Libraria, 2016.

GIANCARLO PETRELLA, *À la chasse au bonheur. I libri ritrovati di Renzo Bonfiglioli e altri episodi di storia del collezionismo italiano del Novecento*, presentazione di Dennis E. Rhodes, Firenze, Olschki, 2016.

Da Lucca a New York a Lugano. Giuseppe Martini libraio tra Otto e Novecento, a cura di Edoardo Barbieri, Atti del Convegno (Lucca, 17-18 ottobre 2014), Firenze, Olschki, 2017.

LUCA MONTAGNER, *Beniamino Burstein. Libraio e intellettuale a Lugano*, Lugano, Biblioteca cantonale, 2019.

LUCA MONTAGNER, *L'antiquariato Hoepli. Una prima ricognizione tra i documenti e i cataloghi*, Milano, EduCatt, 2017.

LUCA RIVALI, *Libri, collezionismo e antiquariato nella prima metà del Novecento. Il caso di Ugo Da Como*, in stampa.

Minima Bibliographica

1. *A scuola senza libri? Emergenza educativa, libri di testo e Internet. Atti del Convegno, venerdì 8 maggio 2009*, a cura del MASTER IN EDITORIA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA, Milano, giugno 2009. ISBN 978-88-8132-5733.
2. JEAN-FRANÇOIS GILMONT, *Una rivoluzione della lettura nel XVIII secolo?*, traduzione di PAOLO BARNI, febbraio 2010. ISBN 789-88-8132-5885.
3. LAURENCE FONTAINE, *Colporteurs di libri nell'Europa del XVIII secolo*, traduzione di BRUNELLA BAITA – SUSANNA CATTANEO, maggio 2010. ISBN 978-88-8132-5986.
4. *Scaffale bibliografico digitale. Opere di bibliografia storica online (secoli XV-XIX): una lista di link*, a cura di RUDJ GORIAN, maggio 2010. ISBN 978-88-8132-5993.
5. PHILIP SMITH – EDWARD H. HUTCHINS – ROBERT B. TOWNSEND, *Librarietà. Provocazioni sul futuro del libro*, traduzione di SARAH ABD EL KARIM HASSAN – MASSIMILIANO MANDORLO, settembre 2010. ISBN 978-88-8132-6037.
6. ALBERTO BETTINAZZI, *Biblioteche, archivi e musei di ente locale: un dialogo impossibile? Spunti per un'impostazione del problema*, ottobre 2010. ISBN 978-88-8132-6112.
7. LUCA RIVALI – VALERIA VALLA,

Le librerie bresciane del terzo millennio.

Un'indagine conoscitiva, novembre 2010. ISBN 978-88-8132-6150.

8. EDOARDO BARBIERI, *Panorama delle traduzioni bibliche in volgare prima del Concilio di Trento*, aprile 2011. ISBN 978-88-8132-6310.

9. ELISA MOLINARI, *Il Montecristo in farmacia. Una striscia da Dumas e la Magnesina San Pellegrino*, giugno 2011. ISBN 978-88-8132-6334.

10. ROSA SALZBERG, *La lira, la penna e la stampa: cantastorie ed editoria popolare nella Venezia del Cinquecento*, traduzione di LUISA CASANOVA STUA, settembre 2011. ISBN 978-88-8132-6365.

11. ATTILIO MAURO CAPRONI, *Il pantheon dei pensieri scritti. (Alcuni primari parametri per definire i fondamenti teorici della Bibliografia)*, novembre 2011. ISBN 978-88-8132-6464.

12. GIANCARLO PETRELLA, *Dante Alighieri, Commedia, Brescia, Bonino Bonini, 1487. Repertorio iconografico delle silografie*, gennaio 2012. ISBN 978-88-8132-6488.

13. *"Italiani io vi esorto a comprar libri!" Due scritti di Giovanni Papini e Guido Mazzoni*, prefazione di EDOARDO BARBIERI, a cura di VITTORIA POLACCI, settembre 2012. ISBN 978-88-8132-6631.

14. FRANS A. JANSSEN, *L'autore vuol vedere le bozze! Un percorso da Erasmo a Schopenhauer*,

traduzione di ALESSANDRO TEDESCO, ottobre 2012. ISBN 978-88-8132-6730.

15. MANUEL JOSÉ PEDRAZA GRACIA, *Inventari e biblioteche: una questione di metodo*, traduzione di NATALE VACALEBRE, giugno 2013. ISBN 978-88-8132-6839.

16. *Ray Bradbury e i roghi dei libri un dialogo tra Oliviero Diliberto, Andrea Kerbaker, Giuseppe Lippi, Stefano Salis*, a cura di LAURA RE FRASCHINI, novembre 2013. ISBN 978-88-8132-6921.

17. URSULA RAUTENBERG, *Editoria e ricerca in Germania. Sviluppo e interdipendenze di una relazione complessa*, traduzione di ALESSANDRO ITALIA, marzo 2014. ISBN 978-88-8132-7010.

18. ATTILIO MAURO CAPRONI, *L'atto del leggere. Un metodo della memoria bibliografica*, marzo 2014. ISBN 978-88-8132-7027.

19. FABIO CUSIMANO, *Due esempi di "buone pratiche" nell'uso dei metadati XML. Un'efficace "disseminazione" dei contenuti digitalizzati*, maggio 2014. ISBN 978-88-8132-7058.

20. SCOTT B. NOEGEL, *Nuove osservazioni sull'attività scrittoria nel Vicino Oriente antico*, traduzione di ANDREA G. G. PARASILITI, giugno 2014. ISBN 978-88-8132-7065.

21. MFH. *Manuscripta Franciscana Hierosolymitana. Selected Exhibi-tion*,

Gerusalemme, 23 ottobre 2014-
Jerusalem, 23rd October 2014,
ottobre 2014. ISBN 978-88-8132-7133.

22. CRISTINA CAPONERI, *Adolescenti e lettura: un tentativo di analisi*, novembre 2014. ISBN 978-88-8132-715.

23. *Il professore e l'editore. Tre lettere inedite a Dino Provenzal*, a cura di ROBERTA CAMPAGNA, maggio 2016. ISBN 978-88-8132-7317.

24. NATALE VACALEBRE, *"Festina lente". Un percorso virtuale tra le edizioni alpine della Biblioteca Trivulziana di Milano*, luglio 2016. ISBN 978-88-8132-73.

25. SIMONE SIGNAROLI, *Domenico Molino e Isaac Casaubon. Con l'edizione di sette lettere da Venezia a Parigi (1609-1610)*, maggio 2017. ISBN 978-88-8132-7515.

26. DIANA BYCHKOVA, *Sketches on Some Incunabula. John Davis Barnett's collection, held at the ARCC (Archives and Collections Centre), the D.B. Weldon Library, London ON, Canada*, aprile 2018. ISBN 9788881327607.

27. *Terra Promissionis. Mappe e vedute di Gerusalemme e della Palestina classica. Una mostra*, Milano, Università Cattolica, 4-7 giugno 2019 (Aula Leone XIII), a cura di VALENTINA GHETTI – GABRIELE RUSSOTTO – MARIELLA STANCO, fotografie di PIETRO PUTIGNANO, maggio 2019. ISBN 9788881327690.

28. *Viaggi di Libri. Il contributo dell'antiquariato Hoepli nella prima metà del Novecento*, a cura di LUCA MONTAGNER, fotografie DIEGO PIZZI, gennaio 2020, ISBN 9788881327744

L'esigenza di valorizzare l'importante raccolta di cataloghi antiquari Hoepli conservati presso la biblioteca Titta Bernardini di Campofilone, in Provincia di Fermo, ha trovato il suo compimento in una mostra organizzata presso la prestigiosa Sala Boscoli nel complesso del Palazzo dei Priori a Fermo, ora sede della Pinacoteca civica cittadina. I testi e le schede di questa esposizione, dopo una prima edizione cartacea a tiratura limitata, vengono offerti in questa seconda edizione digitale all'interno della collana «Minima Bibliographica».

Luca Montagner (1990) è dottorando di ricerca in Studi umanistici presso l'Università cattolica di Milano. Ha all'attivo alcune pubblicazioni dedicate al mondo dell'antiquariato e del collezionismo di cui si ricordano in particolare le monografie *L'antiquariato Hoepli. Una prima ricognizione tra i documenti e i cataloghi* (Milano, EduCatt, 2017) e *Beniamino Burstein. Libraio e intellettuale a Lugano* (Lugano, Biblioteca cantonale, 2019).

